



**COMUNE DI
CAMPEGINE**

**Nota di aggiornamento al
Documento Unico di
Programmazione
2024-2026**

Sommario

PREMESSA	1
SEZIONE STRATEGICA	7
PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2022 – 2027	7
LAVORI PUBBLICI	7
SCUOLA	8
SERVIZI SOCIALI E WELFARE DELLE FAMIGLIE	9
CULTURA, TURISMO E SISTEMI MUSEALI	10
ASSOCIAZIONISMO E SPORT	10
AMBIENTE E AGRICOLTURA	11
ATTIVITA' PRODUTTIVE, SICUREZZA E LEGALITA'	11
QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	13
QUADRO ECONOMICO GLOBALE	13
LO SCENARIO ECONOMICO IN EMILIA ROMAGNA (FONTE DEFR 2024 E MEF)	18
LO SCENARIO ECONOMICO PROVINCIALE (FONTE CAMERA DI COMMERCIO)	21
PNRR E AGENDA 2030	23
SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	28
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA A CAMPEGINE	28
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	32
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	33
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	35
EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	35
ANALISI DELLE ENTRATE	36
ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE	37
ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE	37
RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI INCLUSI NELLE MISSIONI	39
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E EQUILIBRI DI BILANCIO	41
ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	46
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	47
SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA	48
STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE: GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2024 – 2026	48
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE	48
SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA	79
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	79
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	79
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	80
PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. 165/2001 PER IL TRIENNIO 2023 - 2025	81
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE	82
ATTUAZIONE MISURE PNRR	83

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), Piano degli Indicatori, Rendiconto di gestione).

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento.

Questo elaborato si compone di due sezioni, che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) prende in esame:

1. Il quadro delle condizioni esterne, attraverso la descrizione degli obiettivi individuati dal Governo nel periodo considerato e della situazione socio-economica dell'Unione Val d'Enza;
2. Il quadro delle condizioni interne, attraverso la descrizione degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi, alla sostenibilità economico-finanziaria e alla disponibilità e gestione delle risorse umane;
3. Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici.

La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione strategica, con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione, individua, per ciascuna missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano integrato di attività e organizzazione.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

– ***Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

– ***Missione 2 – Giustizia***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

– ***Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

– ***Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

– ***Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

– ***Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

– ***Missione 7 – Turismo***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

– ***Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

– ***Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

– ***Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

– ***Missione 11 – Soccorso civile***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

– ***Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

– ***Missione 13 – Tutela della salute***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità”.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

– ***Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca”.

– Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Definizione Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

– Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Definizione Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.

– Missione 19 – Relazioni internazionali

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo”. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera”.

– Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Definizione Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

– Missione 50 – Debito pubblico

Definizione Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

– **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

Definizione Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

– **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

Definizione Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: In questa parte sono collocati:

- la previsione finanziaria della programmazione triennale del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche;
- il programma triennale delle forniture e servizi;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il programma degli incarichi di studio, ricerca e consulenza;
- l'elenco dei progetti finanziati con fondi PNRR

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La modifica del contesto socio economico in cui ci troviamo ad operare e la costante riduzione delle risorse attribuite all'Ente, ha comportato, negli anni, un cambiamento delle priorità e delle scelte strategiche.

Per una più completa comprensione del DUP riportiamo, nel paragrafo che segue, le linee programmatiche che caratterizzano il mandato per la legislatura 2022-2027.

PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2022 - 2027

LAVORI PUBBLICI

Migliorare la vivibilità di Campegine è un obiettivo prioritario, e in tal senso appare imprescindibile un deciso avanzamento dell'accessibilità urbana, per consentire ai cittadini di vivere il paese come spazio comunitario di incontro e scambio, dove sentirsi pienamente parte della comunità. A tal proposito riteniamo che aspetti quali la qualità urbana, la cura nella gestione dei beni comuni e dello spazio pubblico (considerato come luogo di aggregazione o anche solo di passaggio) e la già citata riqualificazione del decoro urbano siano temi sui quali impegnarsi non solo per rendere il paese più bello e accogliente ma anche far sentire i cittadini più sicuri, per aiutare il commercio e per incentivare la socialità.

I nostri obiettivi:

- Tra gli edifici pubblici su cui intendiamo porre costante attenzione vi sono quelli che ospitano le scuole del paese. Ognuno di essi, nei prossimi cinque anni, verrà costantemente monitorato e sarà oggetto di lavori per ridurne le criticità.
- Messa in sicurezza della rete stradale del paese, attraverso una costante analisi del livello di usura del manto stradale e delle condizioni della segnaletica.
- Realizzazione di nuovi percorsi ciclopeditoni, sfruttando incentivi e bandi in modo da attuare interventi che possano contribuire allo sviluppo della mobilità sostenibile e del turismo.
- Valorizzazione, messa in sicurezza e ottimizzazione degli spazi dove possono essere ospitati gli eventi proposti dalle associazioni di volontariato, dove i cittadini trovano spazio

per il tempo libero o per attività ricreative. In questo senso, sarà nostra missione sostenere e valorizzare luoghi come l'auditorium, il parco di Via Sorte, il parco di Caprara e le altre aree ritenute dai cittadini essenziali per la loro vita di comunità.

- Ci proponiamo di riqualificare le piazze e gli spazi pubblici immediatamente adiacenti il Municipio con l'obiettivo di ridare vita, bellezza e lustro al cuore del paese. Nella nostra idea, la piazza deve tornare ad essere un'agorà nella quale si tessono relazioni, si vive la quotidianità e vengono ospitati eventi pubblici.
- Interventi importanti sul cimitero di Campegine, dove si rendono urgenti lavori sia di riqualificazione che di ottimizzazione degli spazi. Attualmente, infatti, il camposanto necessita della creazione di nuovi avelli per evitare che nei prossimi anni si ricorra all'utilizzo di loculi in via temporanea: un intervento da effettuare con il necessario anticipo, per evitare l'insorgere di problematiche future.

SCUOLA

È nella scuola che si formano i cittadini del futuro, e punto di partenza imprescindibile deve essere quello della sicurezza delle strutture, per questo sin da subito si attuerà un'analisi delle criticità strutturali che maggiormente richiedono un intervento, e nel corso del quinquennio si procederà progressivamente a rendere sempre più solide e sicure le strutture. I plessi scolastici, in quanto luoghi formativi e di socialità, devono sempre mantenere standard di sicurezza adeguati attraverso un attento controllo periodico.

I nostri obiettivi:

- I servizi per l'infanzia sono strumenti indispensabili per conciliare le esigenze dei bambini, che necessitano di contatto con i propri coetanei e per tutti i genitori lavoratori. Riteniamo che il servizio nido (o prima infanzia 0-3 anni) debba rispondere adeguatamente alle necessità dei genitori lavoratori, sia in termini di qualità che di riorganizzazione anche temporale degli stessi. Sempre in questa fascia d'età, riteniamo fondamentale estendere il servizio anche al periodo estivo, in modo da offrire continuità alla socialità dei bambini e il medesimo servizio ai genitori.
- È nostra intenzione inserire nell'attività di governo la stipula di accordi programmatici, coinvolgendo in modo sinergico le scuole, gli uffici comunali scolastici, gli attori del terzo settore, per la realizzazione di progetti utili per la comunità. È indispensabile ridare vitalità e vivacità al rapporto tra l'amministrazione comunale e le scuole del territorio, rendendo più puntuale e costruttive le comunicazioni con l'ufficio scuola, al fine di prendere tempestivamente in carico e risolvere problemi e criticità che emergono in itinere. In questo senso, si rivelerebbe utile il mantenimento dei progetti di mediazione e recupero linguistico, per favorire l'inserimento di bambini e ragazzi stranieri e al contempo fornire supporto alle loro famiglie attraverso percorsi di formazione.
- Per le fasce in età scolare proponiamo il ripristino del doposcuola, opportunità da strutturare attraverso l'ausilio di volontari e valutare l'estensione del servizio di accoglienza prescolare, per agevolare l'esigenza lavorativa delle famiglie. Inoltre, creare, attraverso la realizzazione di progetti di educazione ambientale, storica e civile, una collaborazione che porti bambini e ragazzi ad acquisire senso di appartenenza al proprio territorio, rispetto e tutela dello stesso (con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato).
- Garantire un alto livello di qualità del servizio di mensa e di trasporto scolastico.
- In sinergia con le associazioni, istituire percorsi di educazione alla cittadinanza, promuovendo e progettando idee su temi attuali come bullismo, cyber-bullismo, rispetto altrui, rispetto dei diritti umani, contrasto alle varie forme di violenza.

- Crediamo possa essere utile, ai fini di un percorso mirato all'educazione civica, introdurre ogni anno la consegna della Costituzione italiana ai 18enni e offrire ai ragazzi occasioni di volontariato all'interno del loro percorso di crescita e formazione (ad esempio esperienze quali incontri tra classi e associazioni) nonché promuovere l'erogazione di crediti formativi o di premi.

SERVIZI SOCIALI E WELFARE DELLE FAMIGLIE

La centralità dell'individuo, vista nella totalità dei propri tempi ed esigenze, ha portato a un'importante riflessione circa la necessità del saper ascoltare e ridefinire i bisogni di ogni cittadino e cittadina. Parte di questo programma amministrativo sarà caratterizzato dalla valorizzazione e attenzione verso i servizi socio-assistenziali. Occorre premettere che in generale l'area dei servizi sociali svolge il proprio ruolo con efficienza, tramite il coordinamento dell'Unione Val d'Enza.

Un ruolo importante all'associazionismo presente sul territorio, che spesso coadiuva i Servizi sociali nel lavoro con le famiglie.

I nostri obiettivi:

- Guardare alla popolazione più anziana con rispetto e volontà di supporto, ma anche con l'obiettivo di un sempre maggior coinvolgimento nei progetti sociali.
- Cercheremo di interpretare le esigenze dei giovani, di nuovi spazi ed opportunità e di coinvolgerli, affinché si sentano protagonisti nel territorio dove vivono, mettendo loro a disposizione le strutture pubbliche per attività ludico-culturali.
- Integrazione sociale, cioè coinvolgimento di quei cittadini in condizioni di disagio economico-occupazionale, dandogli la possibilità di dare un contributo concreto impegnandosi in diverse attività di pubblico interesse. Sosterremo sempre la raccolta di prodotti riutilizzabili e le associazioni che se ne faranno carico, da destinare a tutti coloro che vivono un periodo di difficoltà. Promuoveremo con le associazioni incontri di pubblica utilità su tematiche socio sanitarie. Nello specifico, riteniamo che non ci sia alcuno sviluppo sostenibile senza un nuovo investimento sui giovani e sulle loro idee, passioni ed interessi.
- Seria politica giovanile, attraverso una squadra che condivida gli stessi obiettivi. Tra i principali, quello di lavorare in un'ottica di prevenzione del disagio attraverso l'ascolto attivo capace di cogliere, analizzare e soddisfare i bisogni naturali dei giovani e di ridurre al minimo i rischi a cui essi possono andare incontro.
- Adottare politiche di protezione sociale nei confronti, in particolare, dei pensionati e delle fasce con maggiori difficoltà economica. Ci troviamo infatti in una fase delicata, con l'uscita dalla pandemia che sta avvenendo a piccoli passi ma con la guerra in Ucraina sullo sfondo. Uno scenario complesso che, oltre a generare una chiara preoccupazione sul piano umanitario, porta con sé anche conseguenze economiche legate all'aumento dei costi delle materie prime, peraltro già in corso anche prima del conflitto.
- Cura e attenzione alle fasce più fragili della popolazione. Ci riferiamo soprattutto alle persone con disabilità, a favore delle quali vogliamo impegnarci nell'abbattimento di ogni barriera architettonica presente sul territorio comunale.
- Organizzare un servizio per le famiglie che possa sostenerle nella gestione dei giovani figli disabili durante il periodo estivo, intrattenendo con loro un costante rapporto.
- Favorire l'inserimento dei cittadini immigrati nel tessuto sociale campeginese, cercando con loro il dialogo e favorendo la nascita di progetti che permettano sempre maggiore avvicinamento e coesione sociale.

- In ambito sanitario proponiamo la collaborazione con i Medici di medicina generale cercando soluzioni condivise e uniformi sull'erogazione delle prestazioni sul territorio.
- Introdurre la figura di un mediatore linguistico che possa facilitare l'accesso alle prestazioni di quei cittadini stranieri che hanno difficoltà con l'italiano, e adottare inoltre strategie di prevenzione e tutela della salute dei cittadini, favorendo l'informazione e l'educazione alla salute.

CULTURA, TURISMO E SISTEMI MUSEALI

La crescita culturale è fondamentale per il benessere di ogni comunità e pertanto punto focale e preminente è la collaborazione con tutti gli organismi culturali, scuole e associazioni. Essa costituisce la premessa indispensabile per rendere più solida, libera e plurale una democrazia.

I nostri obiettivi:

- Coinvolgere i principali attori della scena campeginese per immaginare nuovi scenari culturali per il nostro paese. Punto di partenza della nostra azione non può che essere la biblioteca comunale, che vogliamo potenziare in quanto fulcro dell'attività culturale: ad esempio, rafforzando il suo legame con le scuole del territorio e aprendola ulteriormente non solo ai giovani - attraverso la creazione di uno spazio "ad hoc" per lo studio riservato a ragazze e ragazzi – ma anche ai giovanissimi, grazie all'organizzazione di nuovi eventi per bambini.
- Centrale, nel filone culturale, è il ruolo della scuola, alla quale intendiamo ridare ascolto e sostegno, nella piena consapevolezza che si tratta del luogo di formazione per eccellenza.
- la riproposizione dell'evento "Città partecipata", per consentire ai bambini e ai ragazzi di vivere per un giorno l'esperienza di un paese senza barriere, i cui spazi diventino a loro completa disposizione.
- Garantire supporto alle associazioni che si occupano di cultura e promuoveremo le nuove iniziative, incentivando, ad esempio, mostre di artisti locali ed esposizioni di collezioni private. Indispensabile, l'attivazione di profili social istituzionali e la cura del sito internet del nostro Comune.

ASSOCIAZIONISMO E SPORT

A Campegine sono già attive diverse associazioni, impegnate in svariati settori: sportivo, educativo e culturale, socio-assistenziale e sanitario. Si tratta di una risorsa di valore inestimabile.

I nostri obiettivi:

- Creare un'attività di regia e coordinamento tra le tante realtà associative. Attraverso l'istituzione di un Tavolo di coordinamento delle associazioni del Comune di Campegine, pensato come strumento per incentivare una collaborazione quanto mai necessaria per raggiungere gli obiettivi di coesione sociale di cui abbiamo bisogno. Riteniamo che una delle sfide da vincere in vista del futuro sia quella di avvicinare i giovani al mondo del volontariato.
- Portare le associazioni nelle scuole, a partire dalla scuola primaria, con progetti educativi, sponsorizzando le attività delle associazioni come risorsa utile alla comunità e come risorsa educativa, garantendo i crediti scolastici in caso di adesione alle attività di una di esse.
- creazione di un centro multiculturale e polifunzionale, nel quale far confluire attività sportive, ricreative e, più in generale, di volontariato, favorendo così l'interazione tra le varie realtà campeginesi.
- Per quanto riguarda lo sport, siamo convinti che la pratica sportiva porti con sé diversi aspetti positivi per la comunità: benessere fisico, corretti stili di vita, opportunità di

educazione e crescita, in particolare per i più giovani. Su questo tema, ci proponiamo alcuni obiettivi: coltivare il rapporto con il centro sportivo gestito da Komodo, in modo da garantire per i prossimi anni continuità della proposta sportiva, garantire ascolto e supporto alle associazioni che si impegnano nel garantire un'offerta sportiva ai ragazzi e favorire il dialogo tra loro in modo da ottimizzare il servizio, promuovere le attività outdoor nel territorio, come percorsi dedicati alla Mountain Bike e il potenziamento delle aree fitness esterne.

AMBIENTE E AGRICOLTURA

Entro la fine della legislatura puntiamo di superare la soglia dell'80% di raccolta indifferenziata, attraverso azioni da mettere in campo in sinergia con la cittadinanza.

I nostri obiettivi:

- Iniziative di sensibilizzazione e progetti in grado di coinvolgere le scuole e i giovani, azioni che contribuiscano a rendere la popolazione più consapevole dell'urgenza di una vita più rispettosa dell'ambiente che ci circonda.
- Quello di Campegine è un territorio ricco di aree verdi attrezzate che meritano attenzione e valorizzazione. In primis, la Riserva orientata dei fontanili di Valle Re, che può diventare oggetto di progetti didattici e iniziative da declinare per le diverse fasce della popolazione.
- ulteriore tema che riteniamo importante è quello del decoro urbano, in particolare la manutenzione del verde e degli spazi pubblici, che assumono una grande valenza per chi vive il paese. Il decoro è sinonimo di maggiore bellezza e di maggiore sicurezza per chi frequenta le aree pubbliche, in particolare per le fasce più fragili. Infine, in un tempo come questo, in cui le famiglie sono chiamate a fronteggiare un importante aumento delle utenze, crediamo sia doveroso impegnarsi nell'incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili e nel trovare soluzioni che contribuiscano alla riduzione dei consumi.
- Ci proponiamo di attuare scelte che coniughino il decoro e il minor consumo di energia. Consideriamo primario l'aspetto della valorizzazione delle nostre produzioni tipiche e il contribuire a rendere sempre più competitive le nostre filiere, così come reputiamo estremamente importante l'inserimento dei prati stabili del territorio nel Registro nazionale dei Paesaggi rurali di valore storico.
- Proponiamo la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni locali attraverso i canali digitali istituzionali e sosteniamo, infine, la creazione dell'invaso nella Val d'Enza a tutela delle produzioni agricole locali durante i sempre più frequenti periodi di siccità.

ATTIVITA' PRODUTTIVE, SICUREZZA E LEGALITA'

Creare coesione sociale è il primo passo per prevenire la diffusione della microcriminalità e aumentare la percezione di sicurezza.

I nostri obiettivi:

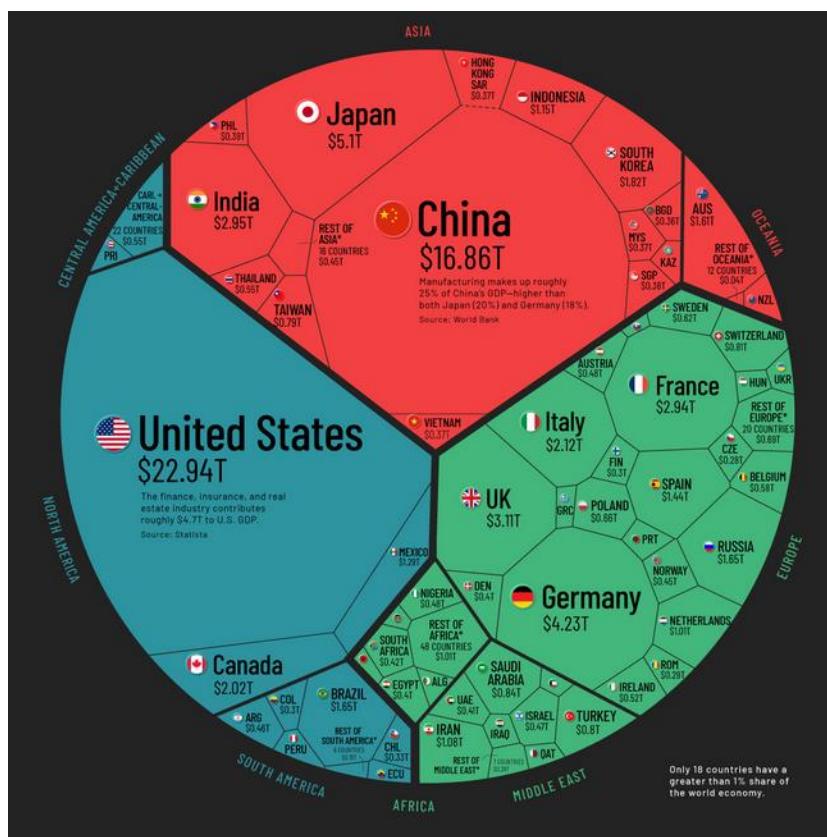
- Coordinamento e sostegno concreto ai gruppi di "controllo di vicinato" già in essere, stimolo ad una cittadinanza partecipata e attenta alle criticità del territorio e corsi di cittadinanza attiva per le giovani generazioni (primo soccorso, educazione civica) coinvolgimento in attività che li portino a interfacciarsi con le altre fasce della popolazione. Acclarato che il corpo della Polizia locale è tutt'ora in capo all'Unione Val d'Enza, e che Campegine risulta ad oggi l'unico comune privo di presidi sul territorio sia di Carabinieri che di Polizia stessa, continueremo a ribadire con forza la necessità di un incremento dell'organico.
- Verifica puntuale delle criticità in essere del sistema di videosorveglianza (gestito nella centrale operativa in Unione Val d'Enza, a carico del Corpo di Polizia Locale) e implementazione dello stesso attraverso i fondi veicolati da Ministero e Regione.

- Riteniamo funzionale l'istituzione di un tavolo di confronto con i commercianti del territorio per corrispondere prontamente alle esigenze che si potranno manifestare.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

QUADRO ECONOMICO GLOBALE

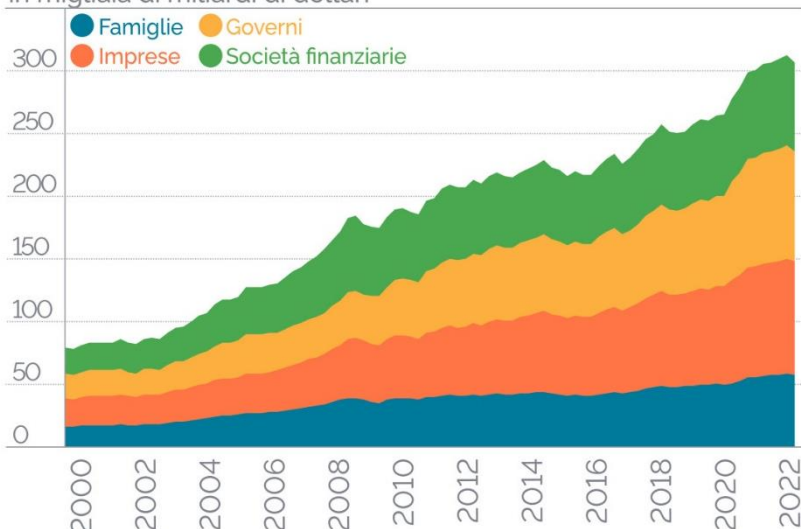
Una rappresentazione grafica dell'economia globale divisa per Pil (Prodotto Interno Lordo), elaborata nel 2021 sulla base dei dati della Banca Mondiale, evidenzia la seguente divisione per aree geografiche.



Il mondo può essere suddiviso in 3 grandi potenze economiche. Gli Stati Uniti, la Cina e Unione europea. Il 42% del Pil globale è la somma di Cina e Stati Uniti. Dopo i big 3 ci sono altri importanti attori globali come Giappone, Russia, India, Corea del Sud, Brasile e Medio Oriente a causa del suo monopolio sulla produzione di petrolio

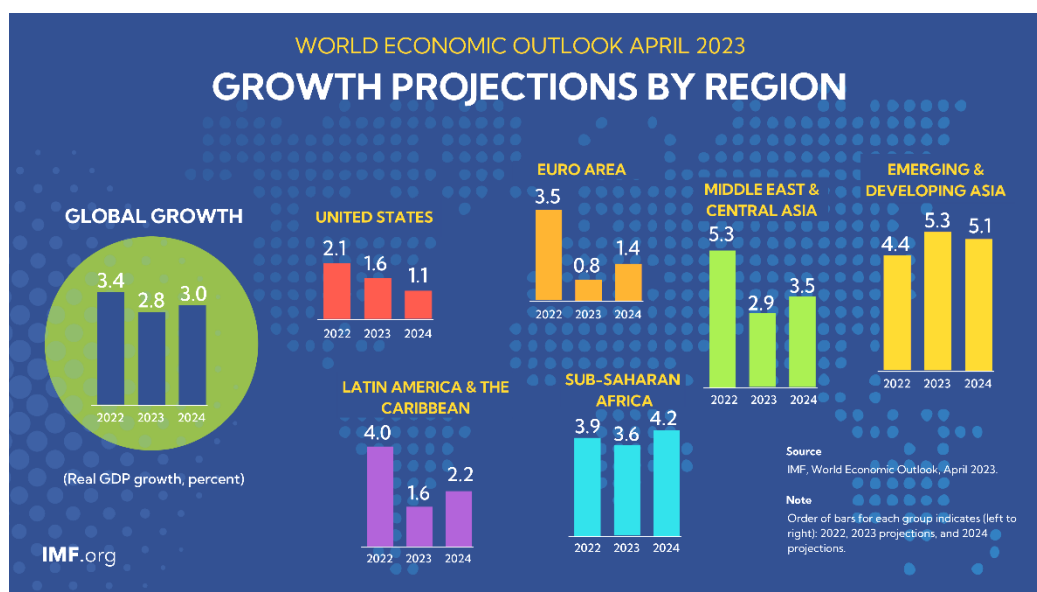
Prosegue la crescita esponenziale del debito pubblico mondiale, attualmente stimato a trecentomila miliardi di dollari secondo i dati dell'Institute of International Finance (IIF). A livello globale il debito è ormai tre volte e mezzo il reddito guadagnato annualmente, vale cioè poco meno del 350% del Pil.

Composizione debito globale, marzo 1999 - giugno 2022, in migliaia di miliardi di dollari

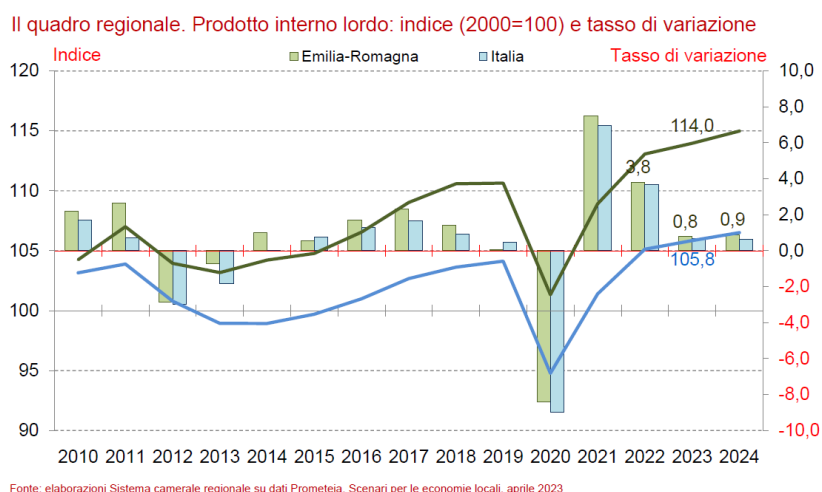


In linea con l'Ue, l'Italia ha visto più che raddoppiare il debito pubblico negli ultimi 25 anni, a 3.196 miliardi di dollari. Il debito pro-capite del Paese si attesta a 52.855 dollari, al settimo posto tra i più alti al mondo. L'Italia è inoltre il secondo Paese più indebitato rispetto alle dimensioni della sua economia, con un rapporto debito/PIL pari al 159%

Il Fondo Monetario Internazionale fissa ad appena il 2,2% la crescita del Pil mondiale nel 2023, il dato più basso dal 2001, con le sole eccezioni della crisi finanziaria globale del 2008 e di quella scatenata dalla pandemia di coronavirus nel 2020. Quasi il 90% delle economie avanzate registrerà un rallentamento della crescita, mentre i mercati emergenti asiatici dovrebbero registrare un aumento sostanziale della produzione economica, con India e Cina che dovrebbero rappresentare la metà di tutta la crescita. Nel frattempo, si prevede che i Paesi a basso reddito subiranno un aumento dei costi di finanziamento dovuto agli alti tassi di interesse e un calo della domanda per le loro esportazioni, accentuando il divario. Secondo le previsioni, l'inflazione globale dovrebbe rallentare al 7% nel 2023, rispetto all'8,7% del 2022.

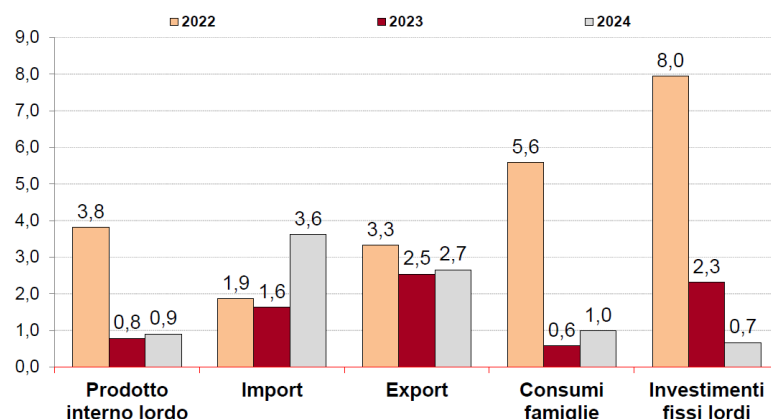


Secondo Unioncamere **Emilia Romagna** (report aprile 2023), la ripresa dell'economia regionale del 2022 dovrebbe avere toccato il 3,8 per cento e fatta eccezione per quella del 2021, è stata la più rapida dopo il boom dell'anno 2000. Ma la crescita dovrebbe bruscamente rallentare nel 2023 (+0,8 per cento), sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, e della stretta monetaria in corso. Da uno sguardo al lungo periodo emerge che però la crescita è rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il Pil regionale in termini reali nel 2023 dovrebbe risultare superiore del 3,3 per cento rispetto al livello del massimo toccato nel 2007 prima della crisi finanziaria dei sub-prime e superiore di solo il 14,0 per cento rispetto a quello del 2000. L'andamento del PIL mostra un profilo analogo a quello nazionale. L'aumento italiano è stato del 3,7 per cento nel 2022 e il deciso rallentamento prospettato ridurrà la crescita nel 2023 allo 0,7 per cento. Nel più lungo periodo emerge il migliore andamento dell'economia regionale. Il Pil nazionale in termini reali nel 2023 risulterà ancora inferiore del 2,8 per cento rispetto a quello del 2007 e superiore di solo 5,1 punti percentuali rispetto al livello del 2000.



La **caduta del reddito disponibile reale**, che risulta più rilevante per le fasce della popolazione a basso reddito, ha determinato un **aumento della disuguaglianza nella sua distribuzione**, in particolare, in funzione della diversa incidenza della spesa alimentare e per l'energia. Anche a causa dell'aumento dei prezzi di beni essenziali come alimentari e energia, che costituiscono una componente della spesa difficilmente comprimibile, nel 2022 la crescita dei consumi delle famiglie (+5,6 per cento) ha nuovamente superato la dinamica del Pil imponendo una riduzione dei risparmi. Lo stesso non avverrà anche nel 2023 (+0,6 per cento), anche se la differenza nella dinamica delle due variabili risulterà sensibilmente più contenuta. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2023 i consumi privati aggregati risulteranno ancora inferiori dell'1,3 per cento rispetto a quelli del 2019 ovvero di quelli antecedenti la pandemia. Rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un aumento della disuguaglianza, derivante dalle asimmetrie degli effetti dell'inflazione sul reddito disponibile di specifiche categorie lavorative e settori sociali.

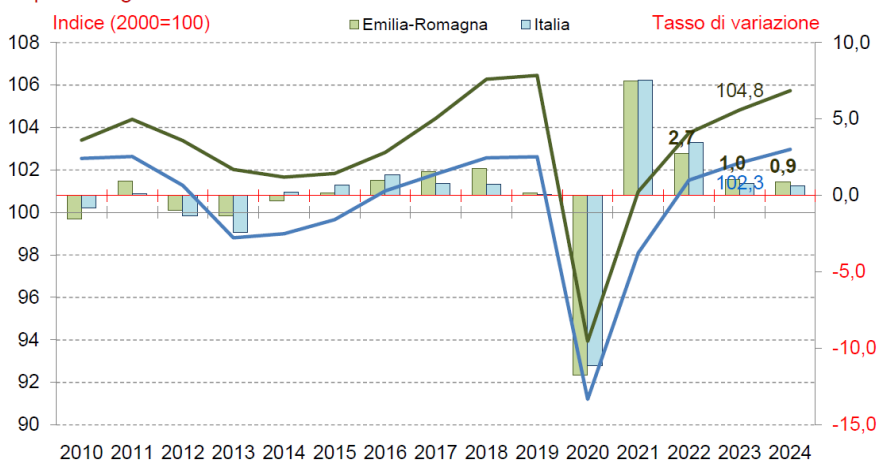
Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2023

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2002, è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 per cento nel 2019. Le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro, ne hanno contenuto l'aumento nel 2020. Nel 2022 la crescita dell'occupazione che ha superato quella delle forze di lavoro ha permesso un'ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione al 5,0 per cento. Queste tendenze proseguiranno anche nel 2023 quando l'aumento dell'offerta di lavoro sarà meno rapido della crescita dell'occupazione e il tasso di disoccupazione potrà ulteriormente ridursi al 4,7 per cento.

Il quadro regionale. Unità di lavoro



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2023

I **dati riferiti all'economia reggiana**, aggiornati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio e da Prometeia ("Scenari per le economie locali", aprile 2023) indicano un aumento del 4,4% del PIL per il 2022, con una **crescita superiore sia a quella regionale che nazionale**, entrambe attestate a +3,8%. Anche le previsioni vedono la nostra provincia attestata su valori migliori – per quanto bassi - rispetto al contesto regionale e nazionale; nel 2023 il Pil italiano è infatti previsto in aumento dello 0,7% e quello regionale dello 0,8%, mentre l'economia reggiana dovrebbe far segnare un +1,2%. A trainare il risultato, l'export ed i settori delle costruzioni e dei servizi; meno rilevante – ma comunque con performance superiori al livello nazionale - l'incremento delle industrie. In flessione il comparto agricolo.

Le classifiche nazionali sulla qualità della vita a Reggio Emilia nel 2022 vedono la nostra provincia in posizioni molto alte in tutte le classifiche nazionali ed, in particolare:

- Secondo *Legambiente* al **4° posto**
- Secondo *Italia oggi* al **11° posto**
- Secondo il *Sole 24 ore* al **13° posto**

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

In uno scenario complessivo di recessione, hanno assunto ancor maggiore rilevanza le politiche dell'Unione Europea, che a seguito del Covid, hanno voluto rilanciare, in ottica solidale, le politiche economiche, ambientali, culturali, sociali. In particolare, attraverso il **Recovery Fund (750 miliardi)**, si è proceduto a finanziare i **Piani nazionali di ripresa in linea con gli obiettivi del Semestre europeo, con i Piani energia e clima e i programmi Ue**. Tali interventi, oltre a sostenere le economie nazionali in un momento di grande difficoltà, sono uno strumento per contrastare la marginalizzazione dell'Area europea nello scenario economico internazionale. L'Italia è il Paese a cui è stata destinata la quota più consistente: 208 miliardi di euro suddivisi in circa 127 miliardi di prestiti e 81 di sovvenzioni.

La programmazione locale deve inoltre inserirsi all'interno di un ulteriore strumento di importanza internazionale. Si tratta dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (Sustainable Development Goal, SDGs nell'acronimo inglese) e 169 target. L'Agenda 2030 rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e perseguire a livello planetario un percorso di sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, promuovendo il benessere delle persone, l'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Si riportano i 17 obiettivi globali (goal) a cui anche i livelli di programmazione nazionali, regionali e locali devono fare riferimento:

1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
9. Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
16. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.



LO SCENARIO ECONOMICO IN EMILIA ROMAGNA (FONTE DEFR 2024 E MEF)

Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione è stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2022. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi al 3,8% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alle media italiana. In termini assoluti, l'aumento è di quasi 6 miliardi di euro in valori reali.

Il tasso di crescita, che sfiora il 4%, è molto più elevato della media dell'ultimo quarto di secolo ed ancora riflette il processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020. Nell'anno in corso, questo effetto dovrebbe esaurirsi e il tasso di crescita ritornare su valori più vicini al trend di lungo periodo, se non leggermente più bassi, a causa della politica monetaria restrittiva in corso. Il tasso di crescita della nostra regione per il 2023 si stima infatti intorno all'1,1%.

Va notato che questo valore è anche per quest'anno leggermente più alto della media nazionale, che si dovrebbe attestare all'1%. Entrambi i tassi di crescita, nazionale e regionale, sono stati recentemente rivisti al rialzo. Infatti, la NADEF 2022 stimava la crescita nazionale per il 2023 allo 0,6%, un valore che è stato gradualmente aumentato negli ultimi mesi, sia nelle previsioni del Governo che della Commissione Europea e di Istituti di ricerca indipendenti, dato che la situazione macroeconomica europea si sta evolvendo meglio del previsto.

A livello regionale, la dinamica del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2023 è sensibilmente aumentata, passando dal +0,2% previsto nell'ottobre del 2022 all'1,1% delle previsioni di inizio maggio. Anche le previsioni per il 2024 sono state riviste al rialzo, passando dall'1,3 all'1,7%, mentre per il 2025 la crescita prevista è ora minore, dall'1,7 all'1,4%.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2024 al 2026 (dati in milioni di euro)

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale (%)	tasso crescita PIL nominale (%)
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.208,60	152.246,30	-8,4	-6,6
2021	154.995,70	163.652,10	7,5	7,5
2022	160.912,75	176.925,24	3,8	8,1
2023	162.613,82	187.721,50	1,1	6,1
2024	165.359,99	196.256,18	1,7	4,5
2025	167.718,71	203.167,13	1,4	3,5
2026	169.725,76	209.756,90	1,2	3,2

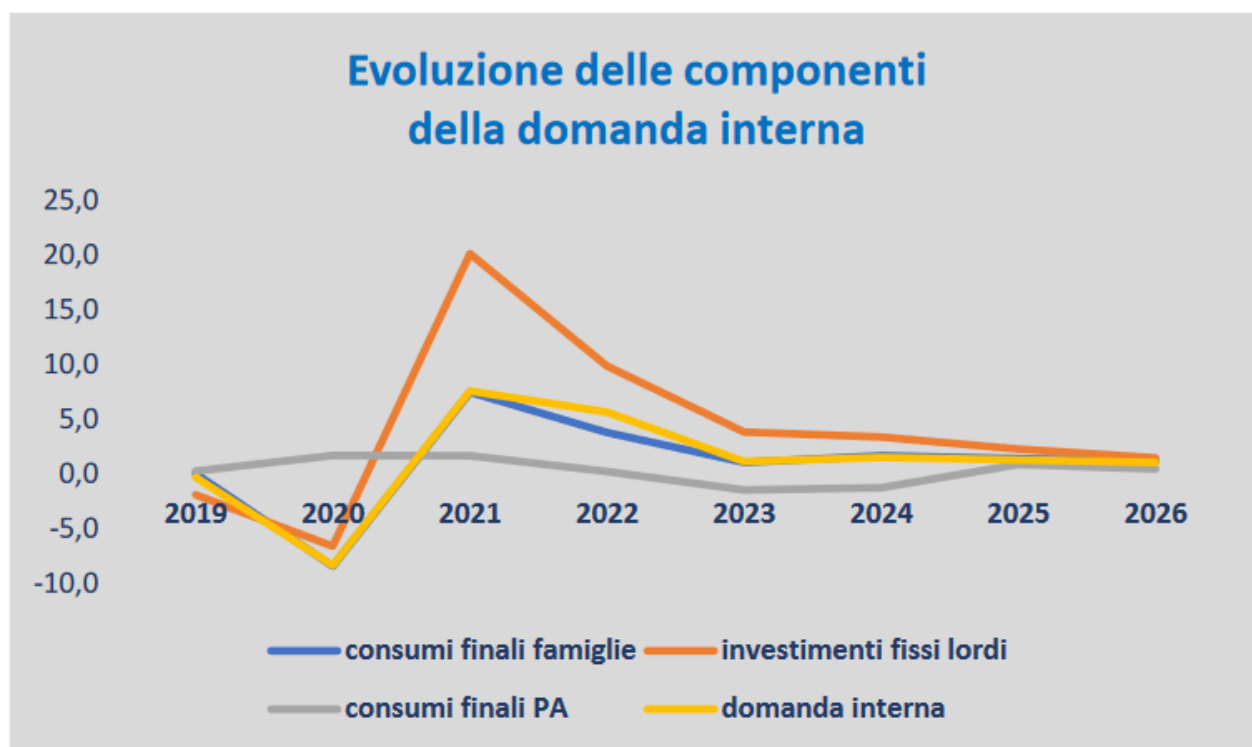
Analizzando le varie componenti del PIL regionale, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dell'1,1%. La componente più dinamica della domanda interna, come nel biennio 2021-2022, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 3,8%. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere allo stesso tasso del PIL nel suo complesso, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbe diminuire di oltre un punto e mezzo percentuale rispetto al 2022. La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale.

Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)								
	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	91.821,30	0,1	30.107,00	-1,9	23.475,20	0,3	145.403,50	-0,3
2020	81.264,40	-8,4	28.122,60	-6,6	23.874,10	1,7	133.261,10	-8,4
2021	85.312,70	7,5	33.787,75	20,1	24.278,83	1,7	143.379,28	7,6
2022	90.074,54	3,8	37.121,79	9,9	24.333,44	0,2	151.529,77	5,7
2023	90.728,00	1,1	38.544,98	3,8	23.980,97	-1,4	153.253,94	1,1
2024	92.059,40	1,7	39.844,29	3,4	23.680,93	-1,3	155.584,62	1,5
2025	92.948,43	1,4	40.762,06	2,3	23.891,24	0,9	157.601,74	1,3
2026	93.893,72	1,2	41.371,37	1,5	24.004,11	0,5	159.269,21	1,1

Analizzando le varie componenti del PIL regionale, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dell'1,1%. La componente più dinamica della domanda interna, come nel biennio 2021-2022, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 3,8%. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere allo stesso tasso del PIL nel suo complesso, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbe diminuire di oltre un punto e mezzo percentuale rispetto al 2022.

	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	91.821,30	0,1	30.107,00	-1,9	23.475,20	0,3	145.403,50	-0,3
2020	81.264,40	-8,4	28.122,60	-6,6	23.874,10	1,7	133.261,10	-8,4
2021	85.312,70	7,5	33.787,75	20,1	24.278,83	1,7	143.379,28	7,6
2022	90.074,54	3,8	37.121,79	9,9	24.333,44	0,2	151.529,77	5,7
2023	90.728,00	1,1	38.544,98	3,8	23.980,97	-1,4	153.253,94	1,1
2024	92.059,40	1,7	39.844,29	3,4	23.680,93	-1,3	155.584,62	1,5
2025	92.948,43	1,4	40.762,06	2,3	23.891,24	0,9	157.601,74	1,3
2026	93.893,72	1,2	41.371,37	1,5	24.004,11	0,5	159.269,21	1,1

Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

Il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) con il comunicato 65 del 20/04/2023 ha comunicato la pubblicazione dei dati sulle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef presentate nel 2022 dai cittadini italiani e relative all'anno di imposta 2021.

Il reddito complessivo totale dichiarato a fini Irpef dagli emiliano-romagnoli ammonta a circa 81,1 miliardi di euro, pari ad un valore medio di circa 23.758 euro, superiore di oltre 3.773,37 euro al reddito medio dichiarato in Italia. L'Emilia-Romagna si conferma al terzo posto fra le regioni italiane per reddito medio complessivo più elevato, dopo Lombardia (25.545,78 euro) e provincia autonoma di Bolzano (24.770 euro).

Per quanto riguarda le principali tipologie di reddito dichiarato, la maggior parte del reddito complessivo proviene dal lavoro dipendente (55,02%) e dalle pensioni (29,61%), mentre solo il 1,2% dei contribuenti dichiara redditi da lavoro autonomo. Il reddito medio da lavoro dipendente è pari a circa 23.158 euro, quello da pensione a circa 19.959 euro e quello da lavoro autonomo, che risulta il più elevato, raggiunge in media 65.813 euro.

In Emilia-Romagna, nel 2021, la quota di contribuenti che rimane sotto ai 10 mila euro di reddito complessivo è diminuita rispetto al 2020 (passando dal 24,5% al 23,14%), mentre i contribuenti nelle classi di reddito comprese tra i 20 mila e i 50 mila euro sono il 43,71%.

LO SCENARIO ECONOMICO PROVINCIALE (FONTE CAMERA DI COMMERCIO)

Dopo le prime stime per la rilevazione della crescita del PIL nel 2022 che, a gennaio, indicavano una crescita del PIL reggiano pari al 3,8%, i dati riferiti alla nostra economia, aggiornati da Prometeia con gli "Scenari per le economie locali" di aprile, parlano di una crescita più robusta.

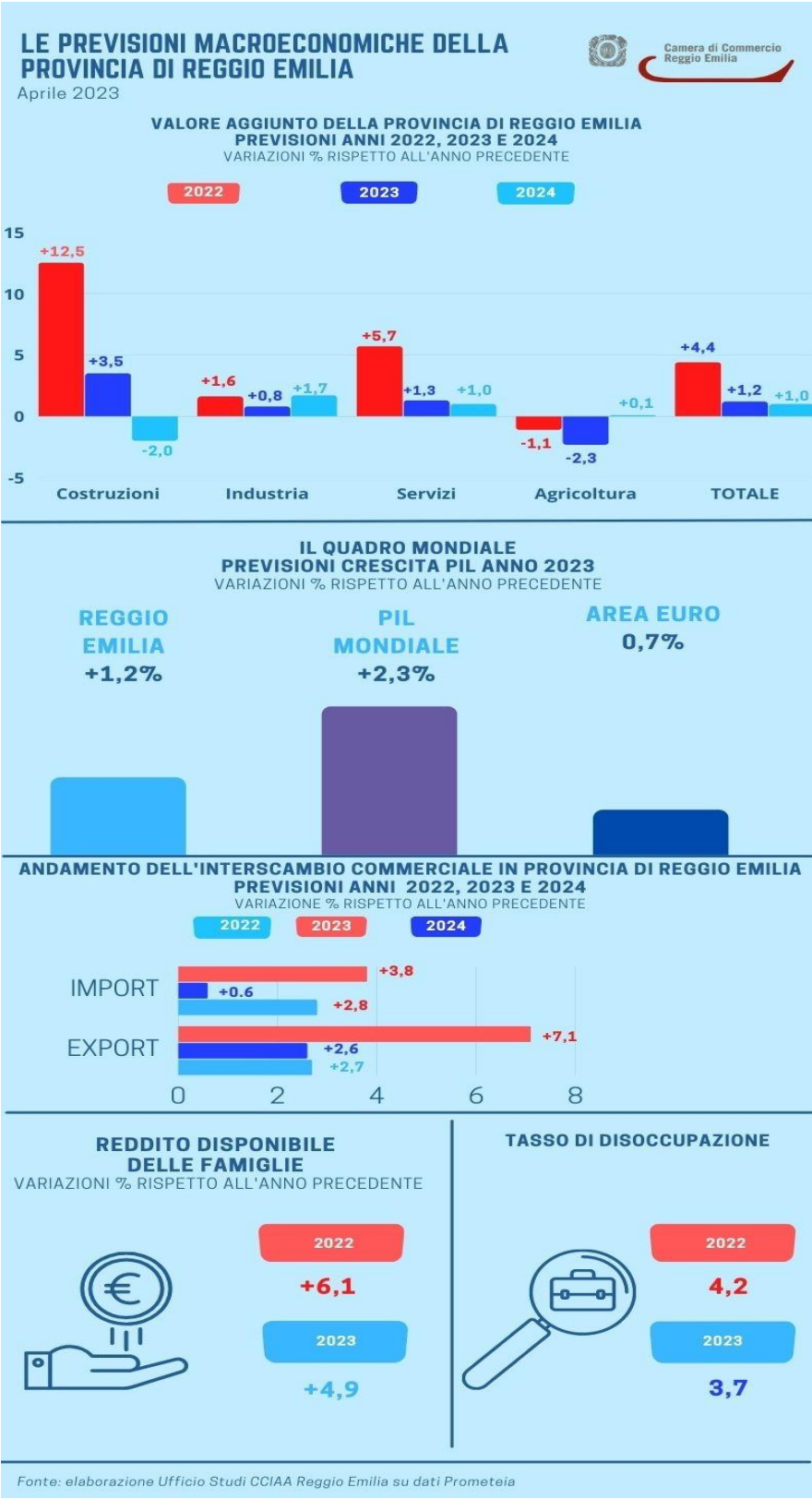
Analizzate dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia, le rilevazioni, infatti, indicano un aumento del 4,4%, con una crescita superiore sia a quella regionale che nazionale, entrambe attestate a +3,8%.

Anche le prospettive per il 2023, sebbene con tassi d'incremento molto più modesti, vedono la nostra provincia attestata su valori migliori rispetto al contesto emiliano romagnolo e nazionale; nel 2023 il Pil italiano è infatti previsto in aumento dello 0,7% e quello regionale dello 0,8%, mentre l'economia reggiana dovrebbe far segnare un +1,2%.

L'espansione, per quanto contenuta, dovrebbe essere trainata dalle esportazioni, previste in crescita del 2,6% e, soprattutto, in grado di superare la quota del 70% sul valore aggiunto complessivo dell'economia reggiana.

Gli aggiornamenti riguardanti il 2022, intanto, confermano la grande spinta venuta dalle costruzioni, con una crescita del 12,5%; per il 2023 i valori sono destinati ancora a crescere, ma le previsioni parlano di valori assai più contenuti (+3,5%). L'industria, dal canto suo, si è fermata ad un +1,6% nel 2022, un dato in lieve crescita rispetto alle stime del gennaio scorso, che indicavano un +1,3%, largamente migliore di quello regionale e nazionale (rispettivamente +0,3% e +0,1%), ma che conferma le difficoltà di un comparto che anche nel 2023 limiterà la crescita al +0,8%. Un dato modesto che, comunque, non impedirà all'industria reggiana di fare meglio dell'Emilia-Romagna (le previsioni parlano di un +0,1%) e dell'Italia, per la quale il Pil dell'industria è previsto in calo dello 0,1%. In maggiore affanno il comparto agricolo, che nel

2022 ha registrato una flessione dell'1,1% e per il quale anche per l'anno in corso è indicato un ulteriore calo del 2,3%. Al di sopra della crescita media del Pil provinciale, invece, è risultato nel 2022 il comparto dei servizi, cresciuto del 5,7% e indicato in lieve crescita (+1,3%) anche nel 2023.



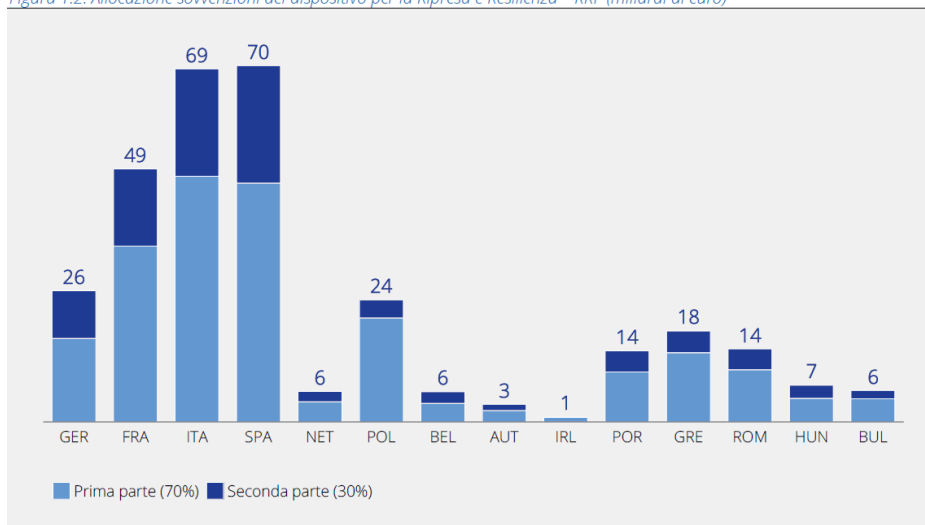
PNRR E AGENDA 2030

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il NGEU rappresenta un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme per modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. L'obiettivo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Figura 1.2: Allocationso sovvenzioni del dispositivo per la Ripresa e Resilienza – RRF (miliardi di euro)



È richiesto agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Le sei Missioni del Piano sono:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Si tratta di una straordinaria opportunità di rilancio del Paese e di tutte le sue articolazioni pubbliche e private, che deve trovare le strutture efficienti e preparate ad accedere alle risorse e a gestirle con la massima efficacia.

L'Unione, sulla base delle funzioni ad essa conferite dai Comuni, è in prima linea nella progettazione degli interventi, nello svolgimento delle procedure di accesso ai finanziamenti, nella gestione operativa delle azioni, nella rendicontazione economica e sociale delle attività svolte.

LE AZIONI E LE POLITICHE DELL'UNIONE VAL D'ENZA

Essendo l'Unione titolare delle funzioni nell'ambito sociale e nell'ambito dell'Information e Communication Technology, sono in particolare programmati interventi nell'ambito della transizione digitale e dell'inclusione, mirati a realizzare gli obiettivi del PNRR nazionale. In particolare sono oggetto di progettazione e realizzazione gli interventi a valere sulle seguenti misure del PNRR:

- M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA"
- M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

In particolare le azioni di competenza dell'Unione, sulla base delle attività svolte per conto dei comuni, vertono sui seguenti obiettivi:



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento dei target 1.1 (eliminare la povertà estrema) e 1.2 (ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento del target 2.1 (assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza – in sinergia con l'AUSL di Reggio Emilia - contribuiscono al raggiungimento del target 3.5 (contrasto all'abuso di sostanze) e 3.7 (garantire

l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva). Le azioni in capo al Corpo di Polizia locale contribuiscono al raggiungimento del target 3.6 (riduzione mortalità da incidenti).



Le azioni in capo al Coordinamento Politiche Educative dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento dei target 4.1 (assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento); 4.2 (accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia); 4.4 (aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale); 4.5 (eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili); 4.6 (assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo); 4.7 (assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza – in sinergia con l'AUSL di Reggio Emilia - contribuiscono al raggiungimento del target 5.1 (Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo); 5.2 (Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento); 5.4 (Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali); 5.6 (Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza – in sinergia con l'AUSL di Reggio Emilia - contribuiscono al raggiungimento del target 8.5 (piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore)



Le azioni in capo al Servizio informatico associato dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento dei target 9.1 (Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti 9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento del target 10.2 (potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro)



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza – in sinergia con l'AUSL di Reggio Emilia - contribuiscono al raggiungimento del target 11.1 (garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri).

Le azioni in capo al Corpo di Polizia locale contribuiscono al raggiungimento del target 11.2 (fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani) e 11.7 (fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità).

Le azioni di coordinamento per la valorizzazione del territorio, in capo all'Unione, contribuiscono inoltre all'obiettivo 11.4 (Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo).



Le azioni in capo ai Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza – in sinergia con l'AUSL di Reggio Emilia - contribuiscono al raggiungimento del target 16.1 (Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi); 16.2 (Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini).

Le modalità operative adottate da tutti i servizi dell'Unione Val d'Enza contribuiscono al raggiungimento dei target 16.4 (ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata); 16.5 (Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme); 16.6 (Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli); 16.7 (Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli); 16.10 (Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi Internazionali).

LE AZIONI E LE POLITICHE DEL COMUNE DI CAMPEGINE

Il Comune di Campegine, in collaborazione con l'Unione Val d'Enza, contribuirà all'attuazione degli obiettivi in ambito Information e Communication Technology in ordine alle misure del PNRR: M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA".

L'Ente è invece soggetto attuatore autonomo di interventi in ordine alle misure del PNRR:

- M4C1:Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
- M2C4:Tutela del territorio e della risorsa idrica I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni

All'interno della Sezione operativa è riportato l'elenco con le azioni connesse alle linee di intervento con relativi dettagli.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il comune di Campegine fa parte dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza. Il territorio della Val d'Enza è composto di otto comuni: Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza, per una superficie complessiva di 240 Km² e con una popolazione totale di 62.906 al 1.1.2022.

Analizzando la popolazione residente sul territorio di Campegine rispetto ai comuni dell'Unione si evince una concentrazione importante di stranieri

La componente media dei cittadini stranieri sul distretto è pari al 9,4% della popolazione totale, a fronte di un dato provinciale e regionale del 12.4%, e nazionale dell'8.5% (dati relativi all'anno 2022). La distribuzione delle comunità straniere sul territorio è variegata, sia per concentrazione, sia per etnie prevalenti.

COMUNE	CITTADINI STRANIERI	% SUL TOTALE	
		DELLA POPOLAZIONE	ETNIE PRINCIPALI
CAMPEGINE	789	15.0	INDIA, MAROCCO, ROMANIA
SANT'ILARIO	1.255	11.2	ALBANIA, INDIA, MAROCCO
SAN POLO	681	10.8	MAROCCO, ALBANIA, ROMANIA
GATTATICO	576	9.9	MAROCCO, INDIA, ROMANIA, ALBANIA
CAVRIAGO	938	9.6	MAROCCO, ALBANIA, ROMANIA
MONTECCHIO	897	8.5	ROMANIA, ALBANIA, MAROCCO
BIBBIANO	845	8.4	ALBANIA, MAROCCO, ROMANIA
CANOSSA	313	8.4	MAROCCO, ROMANIA, UCRAINA

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA A CAMPEGINE

Il fattore demografico

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento Istat (9/10/2011) ammonta a n. 5114 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5109. Nella tabella di seguito si illustra la composizione della popolazione di Campegine.

PROVINCIA

REGGIO NELL'EMILIA

Cod. provincia

035

COMUNE

CAMPEGINE

Cod. comune

035010

TOTALE POPOLAZIONE

di cui STRANIERI

MASCHI

FEMMINE

TOTALE

MASCHI

FEMMINE

TOTALE

1. Popolazione residente calcolata al 01/01/2022

2494

2627

5121

338

430

768

2. Nati vivi (iscritti per nascita)

2.1 Nel comune

2.2 In altro comune

2.3 All'estero

2.4 Totale (2.1 + 2.2 + 2.3)

22

22

19

20

41

1

42

10

7

17

3. Morti (cancellati per morte)

3.1 Nel comune

3.2 In altro comune

3.3 All'estero

3.4 Totale (3.1 + 3.2 + 3.3)

9

18

27

23

15

38

32

33

65

1

7

16

4. Saldo naturale (2 - 3)

-5

-18

-23

9

7

16

5. Iscritti

5.1 Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani

5.2 Iscritti per trasferimento dall'estero

5.3 Iscritti per altri motivi:

5.3a per ripristino di persone già cancellate

5.3b per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile

5.3c Totale iscritti per altri motivi (5.3a + 5.3b)

5.4 TOTALE ISCRITTI (5.1 + 5.2 + 5.3)

41

9

1

1

2

52

31

9

40

72

18

1

1

2

92

11

6

1

7

25

6. Cancellati

6.1 Cancellati per trasferimento ad altri Comuni italiani

6.2 Cancellati per trasferimento all'estero

6.3 Cancellati per altri motivi:

6.3a per irreperibilità ordinaria (esclusa irreperibilità al Censimento)

6.3b per violazione art.7 D.P.R. 223/89 (rinnovo dichiarazione della dimora abituale)

6.3c per altri motivi non altrove classificabili

6.3d Totale cancellati per altri motivi (6.3a + 6.3b + 6.3c)

6.4 Cancellati per acquisizione della cittadinanza italiana (per naturalizzazione, matrimonio, iure sanguinis, trasmissione diretta ai minori conviventi, elezione dei 18enni nati e residenti ininterrottamente dalla nascita ecc.)

6.5 TOTALE CANCELLATI (6.1 + 6.2 + 6.3 + 6.4)

110

10

2

2

122

99

11

110

209

21

2

2

232

36

1

1

1

65

29

4

28

61

65

5

1

55

126

7. Saldo migratorio e per altri motivi (5.4 - 6.5)

-70

-70

-140

-47

-54

-101

8. SALDO TOTALE (4 + 7)

-75

-88

-163

-38

-47

-85

9. Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni territoriali

10. POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2022 (1 + 8 + 9)

2419

2539

4958

300

383

683

11. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31/12/2022 (come risulta dalle schede di famiglia e convivenza)

TOTALE POPOLAZIONE

di cui STRANIERI

MASCHI

FEMMINE

TOTALE

MASCHI

FEMMINE

TOTALE

11.1 Popolazione residente in famiglia

11.2 Popolazione residente in convivenza

11.3 Totale popolazione (11.1 + 11.2)

11.4 Numero di famiglie in totale

11.5 Numero di famiglie con almeno uno straniero

11.6 Numero di famiglie con intestatario straniero

11.7 Numero di convivenze anagrafiche

11.8 Numero di convivenze di fatto (ai sensi della legge n. 76/2015)

2502

12

2514

2082

353

249

7

4

2576

19

2595

5078

31

5109

343

0

343

343

399

399

742

399

0

399

742

742

12. SENZA TETTO E SENZA FISSA DIMORA

TOTALE POPOLAZIONE

di cui STRANIERI

MASCHI

FEMMINE

TOTALE

MASCHI

FEMMINE

TOTALE

12.1 Persone senza tetto o senza fissa dimora iscritte in anagrafe

12.2 Come vengono registrati i senza fissa dimora e i senza tetto

In altro modo

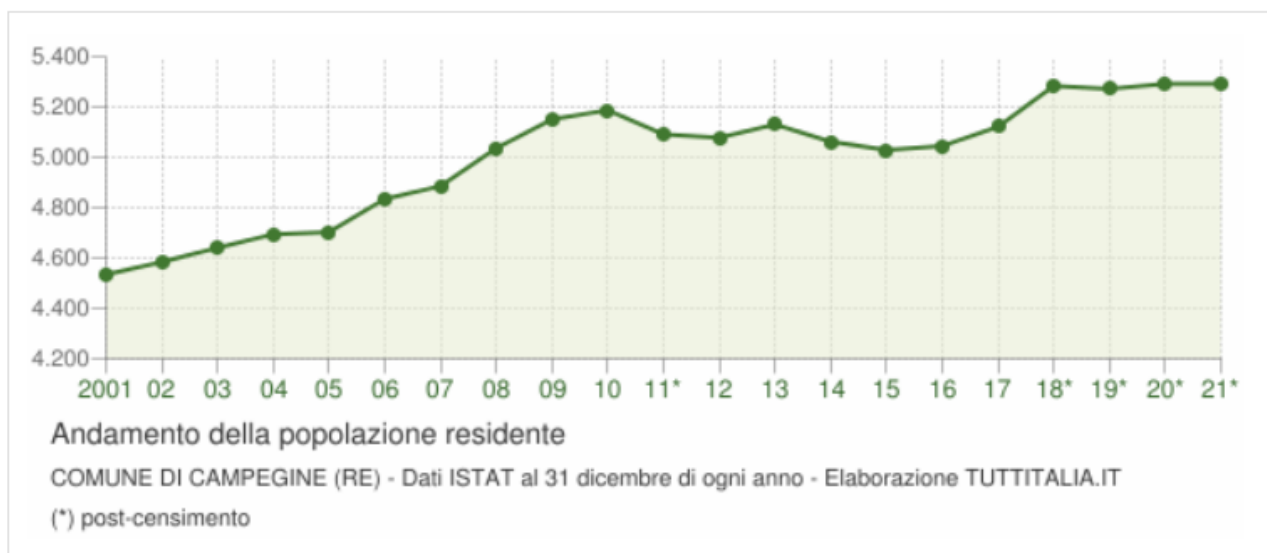
1

0

1

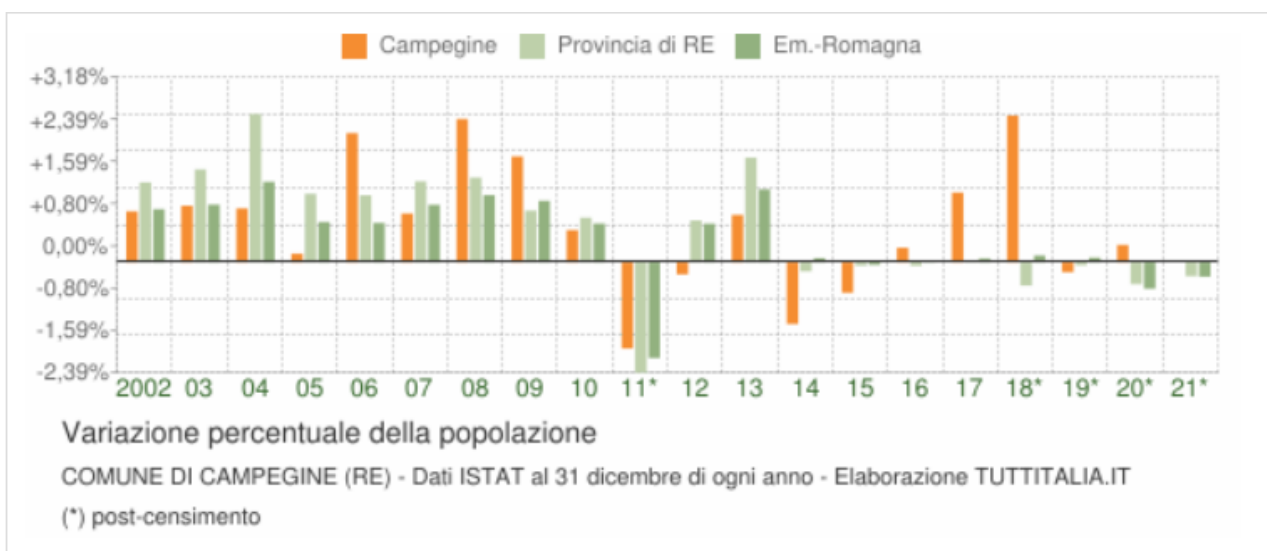
0

0



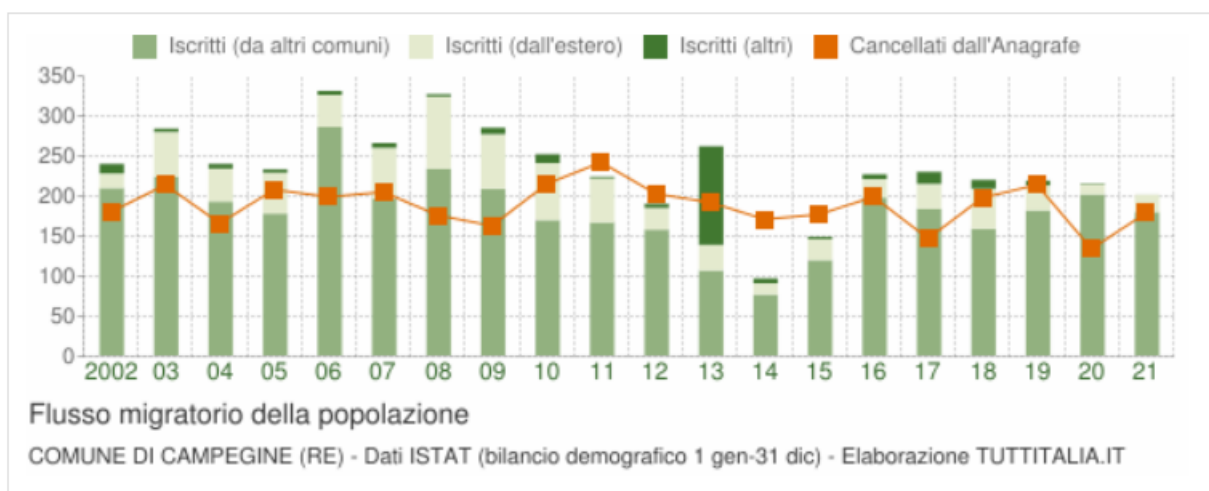
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Campegine espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



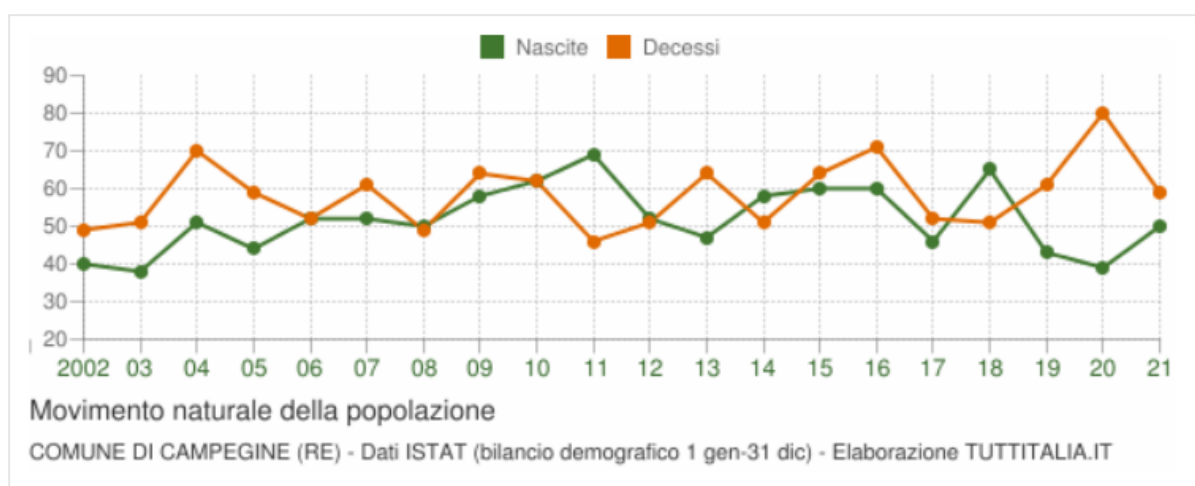
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Campegine negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a Campegine al 1° gennaio 2022: gli stranieri residenti a Campegine al 1° gennaio 2022 sono 804 e rappresentano il 15,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 50,20% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (11,4%) e dalla Romania (7,0%)



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Infrastrutture e trasporti

Il comune di Campegine è attraversato in senso sud- ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato asse Val d'Enza, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto.

Dati geografici

Altitudine	34 m s.l.m.9. (min. 26 - max. 43)
Popolazione	5.298 abitanti (31/12/2019)
Superficie	22,62 km ²
Densità	222,29 ab. /km ²

Territorio

Campegine è situato nella Pianura Padana, a 16 km da Reggio Emilia. Più precisamente fa parte della fascia delle risorgive alla base dell'Appennino tosco-emiliano. Il territorio comunale, oltre che dal capoluogo, è formato dalle frazioni di Caprara, Case Cocconi e Lora per un totale di 22,24 chilometri quadrati. Confina a nord con il comune di Castelnovo di Sotto, ad est con quello di Cadelbosco di Sopra, a sud con Reggio nell'Emilia e Sant'Ilario d'Enza e ad ovest con Gattatico.

Il Comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato asse Val d'Enza, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a

congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto. E' inoltre raggiungibile direttamente dall'Autostrada A1 mediante il casello Terre di Canossa-Campegine.

Clima

Campegine è inserito nella zona climatica E, 2458 GG, come definito dal D.P.R. n° 412

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda e offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Analisi finanziaria generale (ultimi 5 esercizi)

evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	2018	2019	2020	2021	2022
Utilizzo FPV di parte corrente	26.921,36	47.742,96	76.159,43	86.837,96	88.723,23
Utilizzo FPV di parte capitale	55.156,66	202.301,28	71.036,17	168.733,61	308.194,72
Avanzo di amministrazione applicato	8.140,00	70.800,00	40.021,98	351.241,61	800.727,34
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.010.696,88	3.206.330,03	3.043.885,64	3.362.852,05	3.647.251,58
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	243.230,88	247.882,30	824.119,73	517.890,66	530.217,26
Titolo 3 – Entrate extratributarie	702.273,43	652.510,70	471.247,26	592.020,87	647.883,18
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	90.520,20	268.270,39	271.749,33	523.166,18	396.501,58
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	207.678,53	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.494.617,94	4.695.837,66	4.798.219,54	5.602.742,94	6.419.498,89

evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 – Spese correnti	3.818.043,76	3.874.821,21	3.965.092,20	4.192.168,40	4.659.928,79
Titolo 2 – Spese in conto capitale	300.963,16	377.418,49	88.716,65	86.483,56	660.758,69
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	107.745,95	115.427,88	101.432,16	119.513,00	122.132,64
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.226.752,87	4.367.667,58	4.155.241,01	4.398.164,96	5.442.820,12

partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	564.843,31	542.915,22	453.026,41	453.537,07	598.885,47
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	564.843,31	542.915,22	453.026,41	453.537,07	598.885,47

ANALISI DELLE ENTRATE

entrate correnti (anno 2022) – analisi titolo 1-2-3

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.359.000,00	3.709.509,96	3.647.251,58	98,32%	3.229.193,90	88,54%	418.057,68
Entrate da trasferimenti	313.230,00	494.846,84	530.217,26	107,15%	462.171,39	87,17%	68.045,87
Entrate extratributarie	676.000,00	679.451,51	647.883,18	95,35%	466.740,22	72,04%	181.142,96
TOTALE	4.348.230,00	4.883.808,31	4.825.352,02		4.158.105,51		667.246,51

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate Tributarie	Entrate da Trasferimenti	Entrate Extratributarie	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate da trasferimenti per abitante	Entrate extratributarie per abitante
2013	2.689.927,01	563.692,64	599.455,10	5130	524,35	109,88	116,85
2014	3.035.455,59	298.534,25	596.824,86	5062	599,66	58,98	117,90
2015	3.101.284,98	255.787,57	556.112,16	5029	616,68	50,86	110,58
2016	3.906.533,95	255.860,42	678.838,28	5045	774,34	50,72	134,56

2017	3.121.355,35	202.392,22	645.873,28	5121	609,52	39,52	126,12
2018	3.010.696,88	243.230,88	702.273,43	5156	583,92	47,17	136,21
2019	3.206.330,03	247.882,30	652.510,70	5298	605,20	46,79	123,16
2020	3.043.885,64	824.119,73	471.247,26	5166	589,22	159,53	91,22
2021	3.362.852,05	517.890,66	592.020,87	5121	656,68	101,13	115,61
2022	3.647.251,58	530.217,26	647.883,18	5250	694,71	100,99	123,41

ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quelli precedenti assunti sulla competenza dell'esercizio in corso e nel successivo.

impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missioni	Impegni 2023	Impegni 2024
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	679.505,79	51.457,59
3 - Ordine pubblico e sicurezza	40.000,00	
4 - Istruzione e diritto allo studio	840.750,93	274.165,46
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	125.027,78	35.395,90
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	57.128,78	50.020,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.200,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	972.753,05	7.349,19
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	147.207,38	5.859,75
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	485.596,18	14.514,95
14 - Sviluppo economico e competitività	14.653,19	0,00
20 - Fondi e accantonamenti		0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	307.924,61	0,00

ANALISI DELLA SPESA - PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missioni	Impegni 2023	Impegni 2024
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.063.548,28	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.268,80	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	93.942,37	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00

RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI INCLUSI NELLE MISSIONI

Nelle tabelle sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria, e le spese per missione, distinte tra spesa corrente e spesa per investimenti; sono forniti alcuni dettagli circa i debiti finanziari e l'incidenza degli interessi passivi.

Analisi delle entrate per titoli

Titoli	2024	2025	2026
FPV	427.637,37	63.600,00	9.600,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa	3.649.704,28	3.676.806,16	3.677.089,97
Trasferimenti correnti	502.703,76	424.770,76	424.770,76
Entrate extra tributarie	752.600,00	735.600,00	735.600,00
Entrate in conto capitale	3.013.453,73	534.000,00	834.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Accensione di prestiti	101.000,00	70.500,00	0
Totale complessivo	8.447.099,14	5.505.276,92	5.681.060,73

Spesa corrente per missione

Missione	2024	2025	2026
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.179.072,79	1.081.207,92	1.080.882,71
3 - Ordine pubblico e sicurezza	70.000,00	70.000,00	70.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.227.660,70	1.207.290,46	1.205.866,32
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	166.690,00	166.990,00	166.990,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	76.270,00	77.270,00	77.270,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.300,00	2.300,00	2.300,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.046.641,28	1.041.377,44	1.040.940,07
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	233.370,16	233.932,03	233.209,73
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	652.786,79	653.930,34	653.818,73
14 - Sviluppo economico e competitività	14.000,00	14.000,00	14.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	175.000,00	175.000,00	175.000,00
50 - Debito pubblico	7.053,28	7.097,59	7.016,39
	4.850.845,00	4.730.395,78	4.727.293,95

Spesa in conto capitale per missione

Missione	2024	2025	2026
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.078.281,92	144.500,00	820.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.000,00	0	0

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	150.000,00	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	364.840,68	200.000,00	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	150.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	0	0	0
50 - Debito pubblico	0	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0	0
	3.527.122,60	658.500,00	834.000,00

Spesa Rimborso prestiti

Missione	2024	2025	2026
Rimborso di titoli obbligazionari	44.511,00	22.940,50	23.224,30
Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	24.620,54	93.440,64	96.542,48
	69.131,54	116.381,14	119.766,78

INDEBITAMENTO

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.849.704,28	3.876.806,16	3.877.089,97
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	502.703,76	424.770,76	424.770,76
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	752.800,00	735.800,00	735.800,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.905.008,04	4.837.176,92	4.837.460,73
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	490.500,80	483.717,69	483.746,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	52.018,30	46.035,78	44.383,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	5.050,00	3.500,00
Contributi erariali in o/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		438.482,50	432.631,91	435.862,12
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.470.493,84	1.502.632,10	1.450.930,96
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	101.000,00	70.000,00	0,00
TOTALE		1.571.493,84	1.572.632,10	1.450.930,96
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, 18 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E EQUILIBRI DI BILANCIO

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le Regioni e gli Enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

Questa, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificando gli articoli 97, 117 e 119), ha introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" (in quanto modificabile solo con maggioranza assoluta) 24 dicembre 2013, n. 243 sopradetta, la quale ha, tra l'altro, disciplinato l'applicazione del principio dell'equilibrio tra entrate e spese nei confronti delle regioni e degli enti locali (articoli da 9 a 12).

La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli. Esso, va rammentato, aveva finora costituito, fin dalla sua introduzione nel 1999, lo strumento mediante cui sono stati stabiliti gli obiettivi ed i vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali, ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. L'impostazione del patto di stabilità interno è stata incentrata fino al 2014 per le regioni sul principio del contenimento delle spese finali e, per gli enti locali (fino al 2015), sul controllo dei saldi finanziari. Per gli enti locali, il vincolo al miglioramento dei saldi è risultato funzionale all'impegno di riconoscere agli enti territoriali una maggiore autonomia tributaria, responsabilizzandoli nella gestione finanziaria anche in relazione ai vincoli finanziari derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

La regola del pareggio, dopo essere stata anticipata per le sole regioni a decorrere dal rendiconto 2015 ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge n.190 del 2014, viene introdotta nel 2016 dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni stesse (con contestuale cessazione di quanto dettato dalla legge n.190 del 2014 medesima) che per gli enti locali.

La regola viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla

certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

Va peraltro precisato come il nuovo saldo 2016 – consistente come detto in un unico saldo non negativo di competenza tra spese ed entrate finali - risulti semplificato rispetto a quello che al momento risultava previsto dall'articolo 9 della legge n. 243/2012, nel quale i saldi di riferimento erano quattro, vale a dire un saldo non negativo in termini sia di competenza che di cassa tra entrate finali e spese finali, ed un saldo non negativo in termini di competenza e cassa tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Tale differenziazione tra legge di stabilità 2016 e legge "rinforzata" n. 243/2012 viene però meno nel corso del 2016, quando con la legge 12 agosto 2016, n.164 l'articolo 9 della legge 243 medesima viene modificato, sostituendosi i quattro saldi di equilibrio ivi previsti con l'unico saldo di competenza tra entrate e spese finali già introdotto nella legislazione ordinaria dalla legge di stabilità 2016.

La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale modalità del concorso degli stessi alla sostenibilità delle finanze pubbliche, si realizza pertanto mediante un percorso che: a) è stato avviato con la legge di stabilità 2015, anticipando l'applicazione della normativa sul pareggio alle regioni a statuto ordinario ed alla Sardegna; - b) è poi proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e l'individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016; – c) è continuato con il consolidamento ad opera della legge n.164/2016 del nuovo saldo di equilibrio nel testo della legge 243/2012 (nonché con altre modifiche attinenti ai rapporti finanziari tra Stato ed enti territoriali); - d) si è infine concluso con la messa regime da parte della legge di bilancio 2017 (legge n.232 del 2016) delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità come di seguito si illustra. In presenza della nuova regola rimangono ovviamente in corso, fino alla cessazione ove prevista, i contributi posti a carico delle regioni e degli enti locali dalle precedenti manovre di finanza pubblica.

Contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, è dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017 sopra citata, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per gli enti territoriali la nuova golden rule risulta radicalmente diversa rispetto al previgente patto di stabilità, che, come prima rammentato, consiste nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali - comprese dunque le spese in conto capitale - espresso in termini di competenza mista (criterio contabile che considera le entrate e le spese in termini di competenza, per la parte corrente, e in termini di cassa per la parte degli investimenti, al fine di rendere l'obiettivo del patto di stabilità interno più coerente con le regole contabili europee). I complessi meccanismi del patto sono ora sostituiti da un vincolo più lineare, costituito dal raggiungimento di un unico saldo.

Questo è l'elemento centrale della nuova disciplina, ed il principale elemento migliorativo rispetto al patto. Ciò in quanto il nuovo saldo obiettivo, mediante cui gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, deve essere "non negativo", vale a dire posto – come livello

minimo - pari a zero, a differenza del saldo obiettivo del patto, posto sempre su valori positivi (doveva essere cioè un avanzo) in ragione del concorso alla finanza pubblica richiesto annualmente agli enti. Inoltre il fatto che il saldo è richiesto solo in termini di competenza comporta il venir meno del previgente vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale, consentendosi in tal modo agli enti locali che hanno liquidità di poter procedere ai pagamenti passivi di conto capitale, favorendosi così gli investimenti.

Il secondo rilevante elemento di novità è costituito dall'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale. Esso, che in taluni casi prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, consentendo in tal modo di poter procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

L'inserimento del Fondo nel saldo potrebbe quindi favorire una politica espansiva, soprattutto sul versante degli investimenti, per gli enti che vi fanno ricorso. Da sottolineare che tale inserimento viene disposto solo per il triennio 2017-2019, in quanto nell'articolo 9 della legge n.243 l'inclusione del Fondo è prevista a regime dal 2020.

Le nuove regole si riflettono inoltre positivamente sulle spese di parte capitale degli enti territoriali, sia, come sopra detto, per aver eliminato - prevedendo il risultato di bilancio in sola competenza - il vincolo di cassa alla spesa degli enti, sia per la possibile utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione per gli investimenti: ciò risulta ora possibile mediante lo strumento dell'intesa regionale prevista dall'articolo 10 della legge n.243/2012 in questione, il quale consente di destinare in tal senso il risultato di amministrazione mantenendo nel contempo, mediante le procedure di richiesta e di cessione di spazi finanziari di bilancio tra enti locali di ciascuna regione, il vincolo di saldo per il complesso degli enti locali medesimi.

Nella pagina seguente si propone schema riassuntivo degli equilibri di bilancio per gli anni finanziari 2024-2026.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		543.570,30			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		14.968,50	9.600,00	9.600,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.905.008,04	4.837.176,92	4.837.460,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.850.845,00	4.730.395,78	4.727.293,95
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			9.600,00	9.600,00	9.600,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			150.000,00	150.000,00	150.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		69.131,54	116.381,14	119.766,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		412.668,87	54.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.114.453,73	604.500,00	834.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		3.527.122,60 54.000,00	658.500,00 0,00	834.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

A completamento dell'analisi strategica delle condizioni interne dell'Ente si richiamano gli enti, gli organismi e le società partecipate tramite cui l'Ente persegue le proprie finalità istituzionali.

Tali enti sono soggetti a rassegna annuale, secondo le modalità previste dalla normativa, con contestuale analisi dei motivi di mantenimento o dell'eventuale necessità di operazioni di razionalizzazione

Denominazione sociale	P.IVA	% di part.*	Funzioni attribuite
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	01601580358	25,0000%	Servizio polivalente a carattere socio-sanitario – IN FASE DI LIQUIDAZIONE
A.S.P. CARLO SARTORI	80011590355	5,5200%	Organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi
CONSORZIO AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT	00353510357	0,3200%	Trasporto pubblico locale
IREN S.P.A.	07129470014	0,0665%	Multiutility: servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico, rifiuti.
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA - S.R.L.	02078610355	2,6300%	Attività di formazione, ricerca, consulenza
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	01429460338	0,2303%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio – IN FASE DI ALIENAZIONE
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	02153150350	0,5758%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio
LEPIDA S.P.A.	02770891204	0,0015%	Gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC)
AGENZIA PER LA MOBILITÀ REGGIO EMILIA	02558190357	0,3200%	Agenzia con lo scopo di essere regolatore del servizio di TPL con attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Piano anticorruzione è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni, puntando però nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative. Nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) con valenza per il triennio 2023/2025, l'ANAC concentra l'attenzione sul PNRR e segnala, tra le altre cose, la necessità di un rafforzamento dell'antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta all'interno della pubblica amministrazione e delle stazioni appaltanti, nonché l'identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici. Stante ciò, le stazioni appaltanti sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche. L'aggiornamento 2024/2026 del Piano di prevenzione corruzione e trasparenza dovrà formalizzare un sistema di monitoraggio, controllo e verifica nell'ambito del complessivo sistema di governance del PNRR, in stretto connubio con il sistema dei controlli interni che, allo stato attuale, assumono maggiore importanza, laddove le Amministrazioni sono chiamate a concorrere alla realizzazione di politiche economiche espansive a mezzo di fondi da destinarsi a particolari finalità di rilancio dell'economia.

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE: GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2024 - 2026

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 1 **Servizi istituzionali e generali**

PROGRAMMA 1 **Organi istituzionali**

Responsabile: Vice Segretario Dott. Corrado Battini
Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento degli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del vertice esecutivo;
- 2) gli organi di governo assembleare;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.
- 6) Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Obiettivi

Operativamente si confermerà il recepimento graduale dell'adeguamento delle indennità degli amministratori, come finanziati da contributi ministeriali appositamente dedicati, mentre si vigilerà per mantenere contenuti i costi indiretti di rappresentanza e trasferta. Si investirà,

compatibilmente con le esigenze di bilancio, nella comunicazione istituzionale, per una migliore rendicontazione dell'azione amministrativa e per diffondere le iniziative dell'Ente e le opportunità offerte anche trasversalmente agli altri programmi.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma in questione nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 2

Segreteria generale

Responsabile: Vice Segretario Dott. Corrado Battini.

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Il servizio segreteria svolge un ruolo di supporto di tutti gli organi istituzionali: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, nonché a tutte le commissioni, garantendo un rapporto trasparente e competente tra cittadino ed istituzioni.

Il programma dell'ufficio segreteria include attività come produzione, trasmissione, pubblicazione in Albo pretorio e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni); supporto agli altri servizi nella gestione delle proposte di deliberazione; gestione del protocollo; generale dei flussi documentali sia in formato cartaceo che in forma elettronica (PEC); registrazione contratti, ecc....

Comprende le spese relative:

- svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
- gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita
- gestione e registrazione contratti

Obiettivi

- riportare il servizio alla piena funzionalità e operatività per poter supportare il funzionamento degli organi istituzionali. In tal senso il servizio sarà calibrato per fornire tempestivamente i dati e per predisporre la documentazione funzionale alla dialettica istituzionale, fornendo cioè tutto il materiale e gli atti prescritti dalla legge nei tempi utili alla discussione e al confronto nelle sedi dedicate.
- assicurare la pubblicità prescritta dalla normativa e funzionale alla rendicontazione dell'azione amministrativa collegata al principio di accountability istituzionale.
- secondo i principi amministrativi di trasparenza, sempre temperati dalla necessaria garanzia di riservatezza circa i dati personali e sensibili, il servizio garantirà l'accesso agli atti tramite cui esercita la propria potestà amministrativa.
- sotto il profilo operativo si ritiene fondamentale il potenziamento dell'uso degli strumenti informatici e della digitalizzazione, superando l'utilizzo di documentazione su supporto materiale (carta), la necessità di archiviazione fisica, la circolazione mediante posta. Tutto questo a favore dell'utilizzo di strumenti elettronici (posta elettronica, PEC,

funzioni integrate nei gestionali in uso negli uffici per gestione flussi di lavoro) con il conseguimento di economie sui costi e maggior efficienza/efficacia dell'azione amministrativa.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma in questione, nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 3

Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile: Dott. Corrado Battini

Referente Politico: Assessore Giusy Mendrano

Descrizione del Programma

Il servizio economico finanziario garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione, e rilascia pareri di regolarità contabile e visti di copertura finanziaria su tutti gli atti aventi rilievo contabile e finanziario; ha inoltre il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali; provvede alla redazione dei documenti di programmazione dell'Ente, incluso il bilancio e le relative variazioni, oltre al conto consuntivo; cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile; cura inoltre le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

Il Servizio Finanziario si pone come necessario strumento di supporto e raccordo all'azione intrapresa dagli altri Servizi per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla linea di mandato elettorale;

Obiettivi:

- mantenere la piena funzionalità dell'ufficio e proseguire con il recupero delle aree/attività non presidiate pienamente a seguito degli avvicendamenti pregressi di personale dell'ufficio;
- ricostruzione dell'attivo patrimoniale dell'ente e della documentazione necessaria alla corretta gestione dei crediti iscritti a bilancio, per intraprendere tutte le iniziative del caso intese al recupero;
- rafforzamento della programmazione delle risorse finanziarie e strumentali, a supporto delle iniziative previste nel programma di mandato;
- analisi sull'effettivo impiego delle risorse strumentali necessarie al funzionamento dell'ente;
- verifica dei servizi a domanda individuale erogati dal Comune, nell'ottica di una sempre maggiore messa a frutto del patrimonio comunale
- costante vigilanza sugli equilibri di bilancio,

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile: Dott. Corrado Battini

Referente Politico: Assessore Giusy Mendrano

I tributi locali sono la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, e richiedono in un accurato controllo e costante monitoraggio, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Tuttavia deve sempre essere conservato il rapporto con il cittadino orientando l'azione amministrativa a una prassi collaborativa anche nell'ambito tributario e della riscossione coattiva, prevedendo, anche tramite regolamenti comunali, strumenti deflattivi dei contrasti e del contenzioso.

Deve inoltre essere sviluppata la possibilità per l'utenza di potersi relazionare con il servizio anche tramite strumenti digitali e asincroni, che non richiedano al cittadino il passaggio fisico presso lo sportello per la presentazione di moduli/richieste e altre pratiche

Il programma tra i costi include:

- le spese relative ai rimborsi d'imposta,
- spese per tariffazione e postalizzazione ruoli tributari
- spese per l'ufficio associato della gestione del contenzioso tributario,
- attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente,
- elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva,
- progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari,
- gestione dei relativi archivi informativi.

Obiettivi:

- sviluppo/implementazione di modalità di contatto con lo sportello da remoto e in asincrono per la presentazione delle pratiche;
- mantenimento dello sportello comunale dedicato all'attività di consulenza e calcolo per il pagamento dell'IMU. Tale indicazione è derivata dalla consapevolezza che non è semplice per alcuni cittadini districarsi tra aliquote ed esenzioni, norme e detrazioni, e dalla conseguente volontà di creare uno strumento di supporto agli utenti qualificato e organizzato per facilitare l'espletamento delle incombenze a carico dei contribuenti, prevenire possibili errori, ridurre l'insorgenza di contenziosi ed insoluti.
- servizio di riscossione coattiva dei crediti tributari ed extratributari: dopo valutazione circa l'esternalizzazione dell'attività di riscossione coattiva, l'Ufficio, per ragioni di delicatezza e di efficienza, si è orientato per mantenere al suo interno lo svolgimento di questa attività. Si procederà quindi a strutturare il metodo e a dotare l'ufficio di tutti gli strumenti idonei a concludere positivamente le iniziative per il recupero delle somme non versate dal cittadino nei termini stabiliti.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche, l'incertezza della stabilità dei bilanci degli enti locali dovuta anche al caro energia, nei prossimi tre anni saranno sostanzialmente condizionati dall'erogazione di finanziamenti degli Enti sovraordinati, Stato e Regione in primis. Si tratta spesso di finanziamenti finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi strategici, talora di scala europea, che condizionano quindi anche le tipologie di investimenti che si intraprenderanno. Si tratta di trovare sintesi e mediazione tra gli obiettivi strategici propri di questa Amministrazione e le opportunità offerte in termini finanziari dagli enti sovraordinati. Nel prossimo triennio l'Amministrazione si impegnerà a sviluppare le capacità di reperimento di finanziamenti attraverso la predisposizione di progetti utili allo sviluppo del territorio e dedicando risorse umane alla ricerca di fondi e bandi. Essendo stato approvato il progetto esecutivo per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della scuola secondaria si stima che i lavori vedranno la loro realizzazione nel biennio 2024/2025 grazie a fondi del PNRR.

Si procederà inoltre ad affidare il servizio di progettazione per lo studio di fattibilità tecnico economica e per la progettazione esecutiva degli interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scuola materna e nido.

S prevede di affidare il servizio sopra indicato possibilmente attingendo a bandi Regionali, Statali o Europei, per il cofinanziamento delle spese di progettazione.

Il taglio dei trasferimenti statali agli Enti locali e alle Regioni, unitamente ad una crisi economica ed edilizia che riduce progressivamente le entrate di oneri di urbanizzazione, hanno determinato seri problemi alle capacità di investimento degli enti locali in termini di risorse finanziarie proprie.

In un momento in cui la realizzazione di nuove opere diventa sempre più difficile è fondamentale concentrare le risorse finanziarie locali sulla manutenzione del patrimonio esistente, in modo da poterne garantire la corretta funzionalità e la sicurezza.

La manutenzione e la gestione del patrimonio comunale comprendono, oltre agli interventi vari di ripristino, verifiche periodiche, manutenzioni varie, interventi a canone e l'attività di aggiornamento della documentazione tecnico-amministrativa.

Programma opere pubbliche

Adeguamento e messa a norma degli edifici

È stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola elementare, il progetto di adeguamento sismico ed efficientamento energetico risulta attualmente in graduatoria regionale.

Per il nido comunale e la scuola materna sono in corso ed in via di completamento degli interventi programmati per adeguare il plesso alle richieste del Responsabile del Servizio della Sicurezza, tra questi lo studio di vulnerabilità sismica della struttura, già redatto. Nei primi dodici mesi dell'attuale Amministrazione si è dato corso ad interventi prioritari sugli edifici destinati all'uso

scolastico e sportivo le cui manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie, risultavano carenti da tempo, dando inizio a una fase di recupero di alcune criticità che verranno risanate nel triennio futuro.

In particolare, l'immobile che ospita il Palazzetto dello sport necessita di importanti investimenti per quanto riguarda interventi di manutenzione straordinaria di diversi impianti (antincendio, elettrico, fotovoltaico) e della copertura. In materia di efficientamento energetico è in corso la variazione della convenzione GSE, in accordo con il concessionario, che prevede la possibilità di realizzare interventi atti a favorire l'autoconsumo ed un miglior impiego dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico esistente sulla copertura dell'immobile.

Nel triennio 2024-2026 l'Amministrazione conferma l'impegno ad adeguare dal punto di vista sismico ed energetico le strutture scolastiche che risultano in alcuni casi obsolete. Al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza, salubrità ed adeguamento alle normative vigenti, l'Amministrazione si impegnerà a reperire i finanziamenti necessari a realizzare tali opere e a realizzare, anche con risorse proprie, interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria di detti immobili.

Nel corso del biennio 2024-2026 si ritiene prioritario rinnovare la convenzione con l'Azienda per la Casa Emilia Romagna ed affidare alla stessa la gestione delle locazioni e la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà del Comune destinati all'edilizia sociale. Dato atto della vetustà degli immobili si ritiene opportuno effettuare una completa ricognizione degli stessi al fine di individuarne le criticità e pianificare gli opportuni interventi per la loro riqualificazione, sia in termini di efficientamento energetico che più in generale del benessere abitativo.

In riferimento al cimitero comunale nel corso dell'anno 2023, sono stati recuperati diversi loculi necessari ad evitare l'imminente prospettiva di ampliamento dell'attuale area cimiteriale, attraverso il recupero degli spazi esistenti derivanti da concessioni scadute. Tale attività di monitoraggio e del possibile recupero degli spazi continuerà con l'obiettivo di eliminare o dove possibile rinnovare, tutte le concessioni scadute.

Recupero spazi urbani degradati

E' intenzione di questa Amministrazione effettuare una ricognizione degli spazi urbani che più necessitano di manutenzione e recupero, al fine di procedere a una graduale riqualificazione degli stessi, che siano essi ubicati nella zona centrale del paese o nelle frazioni, attingendo a risorse proprie o attraverso risorse derivanti da finanziamenti pubblici.

Nel corso del biennio 2024-2026 si darà inoltre avvio ad un censimento di tutti i procedimenti in essere e di tutti gli immobili insistenti sul territorio comunale con presenza, o potenziale presenza, di amianto. Obiettivo sarà quello di pervenire ad una mappatura il più possibile completa dei manufatti interessati dalla presenza del materiale, procedere ad un primo controllo dello stato di conservazione, attraverso richieste di valutazione secondo i criteri previsti dalla normativa di settore vigente e di conseguenza monitorare i casi di intervento.

PROGRAMMA 6

Ufficio Tecnico

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

Dopo il pesante turn-over del personale - in particolare delle figure dirigenziali - avvenuto negli anni precedenti, risulta necessario completare il fabbisogno di personale che l'Ufficio Tecnico richiede, ottimizzando le performances e stabilizzandole, puntando nuovamente a un ritorno a regime per garantire l'operatività totale del servizio.

Per giungere a tale obiettivo, nei primi sei mesi di attività dell'attuale Amministrazione si è provveduto a inserire una nuova figura tecnica di categoria C nella gestione del patrimonio pubblico ed è in corso il bando per l'assunzione di un nuovo istruttore tecnico di categoria C che andrà a seguire il comparto dell'edilizia privata, portando a sei il numero dei dipendenti impiegati presso l'ufficio.

Nello specifico nel prossimo triennio il personale sarà impegnato nelle seguenti attività:

Illuminazione pubblica: nel prossimo biennio si darà corso al rinnovamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica con l'obiettivo di un risparmio energetico orientativo di circa il 70% dei consumi attuali, con il conseguente notevole risparmio economico sulle spese dell'Ente.

Redazione nuovo strumento urbanistico comunale: nel prossimo triennio l'ufficio urbanistica sarà impegnato in supporto alle attività dell'ufficio di Piano dell'Unione Val d'Enza, alla redazione della documentazione propedeutica al nuovo piano urbanistico comunale denominato PUG, così come previsto ai sensi della L.R.24/2017.

Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità: nel prossimo triennio l'ufficio sarà impegnato nell'individuare nuovi interventi volti a migliorare la qualità e la sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti, potenziando anche la viabilità ciclopedonale.

Primario sarà l'impegno al reperimento di eventuali bandi o finanziamenti disponibili.

Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali: nel prossimo triennio l'ufficio avrà tra gli obiettivi quello di attuare tutti gli interventi di manutenzione straordinaria per contenere la vetustà del patrimonio immobiliare comunale. Avvio e realizzazione degli interventi contemplati dall'elenco annuale dei Lavori Pubblici con l'obiettivo di assicurare il decoro, l'igiene e la sicurezza degli edifici e dei relativi impianti. Attività di programmazione, progettazione, direzione ed assistenza lavori, collaudo e/o assistenza al collaudo, anche ricorrendo ad incarichi esterni, in quest'ultimo caso, attività di supporto tecnico-amministrativo.

Nella manutenzione ordinaria del patrimonio è anche contemplata la gestione dei contratti per la manutenzione periodica di impianti di riscaldamento e condizionamento, impianti elevatori, impianti antincendio, impianti solari e fotovoltaici.

Sportello Unico Attività Produttive (Suap): Lo Sportello Unico Attività Produttive è l'ufficio che si occupa di tutti i procedimenti relativi allo svolgimento di attività produttive e di prestazione di servizi. Coordina e gestisce tutti i rapporti con gli Uffici interni del Comune nonché gli Enti esterni, coinvolti nel procedimento unico autorizzativo.

Svolge pertanto attività di:

front-office fornendo informazioni sul tipo di pratica da attivare, sulla documentazione da presentare, sulla modulistica da utilizzare, sullo stato di avanzamento della propria pratica;

back-office gestendo i procedimenti autorizzativi e di controllo in materia di: commercio su aree private e su aree pubbliche, artigianato di servizio, pubblici esercizi, agricoltura, strutture ricettive, agenzie di affari, distributori di carburanti, circoli privati, occupazione di suolo pubblico,

attività disciplinate dal Tulp (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) nonché attività di supporto nell'organizzazione di manifestazioni.

Oltre l'ordinaria gestione amministrativa dei procedimenti relativi alle attività produttive, si potrebbe prevedere per lo Suap l'impegno ad implementare l'attività informativa e di supporto alle Imprese relativamente alle disposizioni normative di riferimento per chi intende avviare /modificare un'attività economica/produttiva compresa la realizzazione o la modifica di locali/impianti, alle modalità telematiche di presentazione delle pratiche nonché nelle relazioni con Enti terzi coinvolti nel procedimento.

Programma opere pubbliche

Nel piano triennale sono stati inseriti due importanti interventi relativi all'adeguamento sismico ed efficientamento energetico delle scuole primaria e secondaria di Campegine. Tenuto conto che l'intervento relativo al plesso della scuola media C.Levi comprendente la palestra L.Boni ed auditorium e rientra tra i progetti finanziati del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel rispetto delle tempistiche del bando ministeriale di competenza per l'ottenimento del finanziamento si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo entro la data del 31/12/2022, è stata sottoscritta la convenzione con il MIUR per accedere ai fondi ed è stata indetta ed aggiudicata la gara per l'affidamento dei lavori che avranno inizio entro il 2023.

Pertanto, l'ufficio tecnico continuerà nella gestione della procedura del finanziamento PNRR e sarà impegnato nella cantierizzazione e nel monitoraggio dell'intervento, la cui conclusione è prevista per il 2026.

Nell'ambito degli interventi sulle infrastrutture viarie, compatibilmente con gli stanziamenti, saranno previsti interventi di manutenzione delle strade relativi alla manutenzione straordinaria di stesura di nuovi binder e/o strati di usura. Nel corso delle annualità successive si prevede di analizzare la possibilità di interventi di messa in sicurezza e adeguamento strutturale di alcuni degli assi stradali strategici del territorio comunale, che allo stato attuale presentano criticità in termini di: dimensionamento dell'asse viario, intensità del traffico veicolare pesante, segnaletica verticale ed orizzontale, sicurezza degli utenti più deboli della strada. Questo comporterà una maggiore presenza dei tecnici comunali sul territorio a supporto delle attività di progettazione e di cantiere. Nel corso dei primi dodici mesi l'Amministrazione ha realizzato interventi di manutenzione delle strade bianche completamente finanziate da fondi ministeriali ed ha realizzato interventi di manutenzione straordinaria sull'asse stradale di via Marconi ed altri interventi su via A.Moro.

Nel piano triennale, richiamando la volontà dell'attuale Amministrazione di promuovere interventi di riqualificazione urbana del territorio, sono stati inseriti interventi di recupero di spazi pubblici, tra questi per esempio Piazza Allende a Caprara e le aree adiacenti alla sede municipale. Sarà valutata, compatibilmente con la gestione ordinaria, la possibilità di ricorrere alla progettazione interna di tali interventi o nell'eventualità contraria si farà ricorso a concorsi di progettazione previsti dalla normativa vigente.

PROGRAMMA 7

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Responsabile: Mauro Barilli

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Per la fine dell'anno 2023 il comune è chiamato a partecipare al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Le operazioni relative al Censimenti si concluderanno entro i primi mesi del 2024.

Nel corso dell'anno 2024 sono in programma le Elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo.

Impegno dell'Amministrazione sarà di continuare a dotare l'ufficio di tutti gli strumenti e dei software informatici in grado di rendere più efficiente il lavoro dei servizi demografici ed al contempo migliorare il rapporto con l'utenza.

Il servizio è in continua evoluzione, date anche le novità legislative, in particolare relative agli atti di matrimonio, atti di nascita e cittadinanza.

Sono inoltre in corso novità organizzative che riguardano l'introduzione delle diverse modalità di stampa degli atti di stato civile e l'entrata a regime dell'ANPR per quanto riguarda la gestione dell'anagrafe.

Per quanto riguarda il servizio elettorale si è ottenuta dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'interno l'autorizzazione alla dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali. Sarà avviato inoltre il percorso per l'integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione.

Fatto da segnalare è l'aumento, in particolare negli ultimi anni, delle pratiche relative a cittadini stranieri (residenze, cittadinanze, ecc...) che ha comportato per l'ufficio un aumento dei carichi di lavoro; per il medesimo motivo è in corso una riorganizzazione del personale atta a rendere più efficace il servizio.

La programmazione del personale ha previsto il potenziamento del servizio con l'assunzione di una figura di istruttore amministrativo da dedicare a tempo parziale all'ufficio di demografia.

PROGRAMMA 8

Statistica e sistemi informativi

Responsabile: Responsabile Servizio Informatico Associato

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Trattasi di un programma la cui gestione è stata trasferita all'Unione Val d'Enza.

All'Amministrazione comunale resta in capo la programmazione e l'individuazione delle esigenze specifiche dell'Ente, la cui attuazione spetterà al Servizio Informatico Associato dell'Unione.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 10

Risorse umane

Responsabile: Responsabile Servizio Personale Associato

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Successivamente all'insediamento dell'Amministrazione si è proceduto ad effettuare una revisione dell'organizzazione del personale all'interno degli uffici comunali, verificando punti di forza e criticità.

Nel secondo semestre del 2022 si è proceduto all'inserimento di figure qualificate e a tempo indeterminato all'interno degli uffici che manifestavano maggiori carenze in termini di prestazione e migliorando la ripartizione dei carichi di lavoro.

Rimane ferma l'intenzione da parte dell'Amministrazione di raggiungere il fabbisogno utile al Comune per rendere i servizi quanto più possibile efficaci, ricorrendo anche a spostamenti di personale che siano coerenti con le attitudini dello stesso.

Continua la collaborazione con l'Unione Val d'Enza per la gestione del programma ad essa affidato.

MISSIONE 3

Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1

Polizia Locale e Amministrativa

Responsabile: Comandante della Polizia Locale – ufficio associato

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

La gestione della Polizia locale ed amministrativa è affidata all'Unione Val d'Enza. Gli importi stanziati nel programma sono relativi ai trasferimenti che saranno effettuati all'Unione per la gestione dell'attività relativa alla Polizia Locale ed amministrativa.

Obiettivi

Per garantire il monitoraggio e il presidio delle Forze dell'Ordine sul territorio campeginese l'Amministrazione garantirà costantemente la collaborazione con i Carabinieri della Stazione di Castelnovo di Sotto e con il Corpo della Polizia locale dell'Unione Val d'Enza.

Complementare all'azione delle Forze di Polizia sarà poi l'operato del già esistente Gruppo di Controllo di Vicinato, che andrà stimolato nel rimanere attivo e diffuso sul territorio.

Gli impianti di videosorveglianza andranno implementati e posti a continuo monitoraggio, sia rispetto al loro funzionamento che relativamente alla loro efficacia; per essi vi è la concreta possibilità di reperire fondi ministeriali grazie ai quali aumentare il numero di telecamere sul territorio e metterle in rete con le principali Forze dell'Ordine provinciali.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

MISSIONE 4

Istruzione e diritto allo studio

Premessa

L'istruzione è quel passaggio che rende concreta l'uguaglianza tra le persone, permette a ciascun individuo di compiere scelte consapevoli e di costruirsi una vita dignitosa.

Si ritiene pertanto fondamentale l'azione della scuola pubblica per il raggiungimento dell'equità sociale ed educativa.

La scuola "bene comune" non può che essere, dunque, la scuola dell'inclusione dove tutti, per diritto, possono senza impedimenti accedere alla conoscenza, scoprire e sviluppare le proprie attitudini e capacità.

L'Amministrazione Comunale intende continuare a salvaguardare gli interventi di carattere socio-educativo garantendo la qualità e la continuità dei servizi scolastici erogati alla comunità, con l'intento, ove possibile, di potenziarli anche attraverso servizi extra-scolastici.

Si porteranno avanti, inoltre, specifici progetti di riqualificazione degli spazi destinati alle attività scolastiche, adeguandoli dal punto di vista sismico, ricercando sempre una migliore efficienza dal punto di vista energetico, garantendo la sicurezza di chi vi lavora e chi vi studia.

PROGRAMMA 1

Istruzione prescolastica

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Assessore Cecilia Mazzali

Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale gestisce direttamente la Scuola dell'Infanzia e il Nido comunali (sono esternalizzati il servizio di ausiliario, il servizio di cucina e i servizi aggiuntivi di tempo estivo e tempo prolungato, erogati attraverso l'appalto alla Cooperativa Accento) e sostiene attraverso una convenzione le strutture parrocchiali di Scuola dell'Infanzia e Nido d'Infanzia.

Questo sistema garantisce alla totalità delle famiglie l'accesso ai servizi per l'infanzia e fornisce al territorio un sistema integrato di educazione e d'istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa tra uno e sei anni (art. 1 del D.Lgs n. 65 del 2017 "Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e d'istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali").

I servizi pre-scolastici sono fondamentali per la comunità campeginese: l'accesso a questi servizi garantisce eguali opportunità a tutta la popolazione, favorendo la crescita, l'integrazione e l'educazione sin dai primi anni di età.

Con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale è stata siglata una convenzione che prevede da parte dell'Amministrazione Comunale:

- un impegno economico a sostegno delle attività e del funzionamento del Nido d'Infanzia e della Scuola dell'infanzia di Campegine/Caprrara;
- interventi di sostegno previsti dalla legge 05/02/1992, n. 104 nelle Scuole dell'infanzia paritarie che accolgono bambini con disabilità, in riferimento a quanto stabilito dalla LR. 26/2001;

- l'accesso al servizio di tempo estivo comunale, in virtù di posti disponibili, per le famiglie dei bambini frequentanti la scuola parrocchiale che ne facciano richiesta.

Nel 2022 si è provveduto a rinnovare la convenzione con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale ed il Nido Parrocchiale per ulteriori 2 anni.

Quanto ai fondi regionali sono stati e saranno impiegati per mantenere il contenimento delle rette del nido e della scuola dell'infanzia e per potenziare i servizi rivolti alla disabilità (oggi in forte aumento). Una parte del Fondo Regionale in oggetto è stato inoltre corrisposto alla Scuola dell'Infanzia Parrocchiale. Sono in previsione anche per il prossimo anno fondi Regionali a sostegno del sistema infanzia, che in quota parte, in linea con le indicazioni ricevute dalla Regione, saranno successivamente erogati alla Scuola dell'infanzia Parrocchiale.

Obiettivi

- coordinamento pedagogico, servizio ausiliario e servizi aggiuntivi di tempo estivo e tempo prolungato: mantenimento dei servizi anche per l'annualità 2023/2024 attraverso l'appalto in corso della Cooperativa Accento.
- formazione: il Coordinamento Politiche Educative dell'Unione Val d'Enza propone ogni anno un percorso formativo rivolto ai docenti di tutti i servizi 0-5 anni, per mantenere ad alti livelli gli standard qualitativi dell'educativa.
- mantenimento progetto atelier: è attivo un piccolo progetto di atelier (60 ore annue) che ha il fine di garantire l'apporto di più linguaggi e incentivare la pluralità dei codici espressivi anche attraverso la creazione di documentazione a parete, che renda visibile la progettazione;
- partecipazione dei genitori: durante il corso dell'anno 2023/2024 saranno proposti numerosi momenti di partecipazione e d'informazione rivolti ai genitori: assemblea di apertura, colloqui individuali con le famiglie, incontri di sezione. Qualora si rendesse necessario, tali incontri saranno organizzati con l'utilizzo di strumentazioni telematiche.

Per l'anno scolastico 2023/2024 saranno riproposti i seguenti momenti di partecipazione:

- collaborazioni tra i servizi infanzia del territorio: sono stati mantenuti e continueranno ad essere riproposti alcuni momenti di incontro e dialogo tra i servizi territoriali per l'infanzia - Fiabe al chiaro di luna e letture animate in biblioteca;
- inserimento tirocini formativi: la scuola dell'Infanzia e il nido comunali accolgono su richiesta gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado o universitari che hanno necessità di svolgere ore di tirocinio;
- progetto regionale innovativo "Sentire l'inglese" per la fascia 0-3 anni: continuazione del progetto con l'ascolto di brani in inglese e attività formative per le insegnanti;
- promozione, azione di raccordo tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola infanzia e scuola primaria: in virtù del principio di continuità verticale vengono sempre proposti momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola del territorio;
- potenziamento dei servizi rivolti alla disabilità: i casi di disabilità certificata sono in forte aumento, anche nei servizi per l'infanzia.
- educazione civica: accoglienza dei bambini presso il Comune in specifiche giornate e collaborazione con le insegnanti per progetti educativi.
- Organizzazione di due eventi coincidenti con l'inizio ed il termine dell'anno scolastico:
 - o "Un inizio a colori" rivolta ai bambini e ragazzi inizieranno il nuovo anno scolastico
 - o "La città partecipata" una manifestazione, a conclusione dell'anno scolastico, che coinvolge gli alunni di tutte le scuole del Paese. Con l'aiuto del volontariato locale vengono una serie di attività che coinvolgono direttamente insegnanti e ragazzi.

L'Amministrazione Comunale continua a dare risposte a questa priorità con un importante investimento di risorse sia sui servizi comunali che sui servizi parrocchiali.

Per l'anno scolastico 2023/2024 sono previste le seguenti attività di innovazione:

- Piano Scuola per l'introduzione della Banda Larga presso i servizi Infanzia comunali
- Sostituzione e acquisto di materiale informatico (software e hardware) per i servizi Infanzia comunali.

PROGRAMMA 2

Altri ordini di istruzione

Responsabile: Mauro Barilli

Referente Politico: Assessore Cecilia Mazzali

Descrizione programma

L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di garantire tutti i servizi per l'accesso e la frequenza scolastica e di prestare particolare attenzione all'integrazione di tutti i bambini diversamente abili ed agli alunni in situazione di disagio, nonostante non siano previsti, a riguardo, trasferimenti ministeriali.

L'Amministrazione Comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative regionali in materia per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere e frequentare ogni grado del sistema scolastico e formativo, promuove diversi interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono ai soggetti in condizione di svantaggio di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Si propone inoltre di verificare, consolidare e condividere, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, gli indirizzi contenuti nel Protocollo d'Intesa Distrettuale per il Diritto allo Studio. Il fine sarà produrre sui territori azioni sorrette da principi di cooperazione e sussidiarietà, che di fatto integrano in misura sempre maggiore le risorse a disposizione e le modalità di intervento e presuppongono una metodica collaborazione con gli Istituti Comprensivi e con gli istituti Superiori presenti nel distretto. Tali azioni saranno garantite dall'operatività di autonomi protocolli annuali su ciascun territorio, con l'obiettivo di discernere le responsabilità, le priorità degli interventi ed i contenuti delle innovazioni.

Obiettivi

- mantenimento del servizio di mensa scolastica presso la Scuola Primaria mediante l'adesione alla convenzione regionale intercenter che ha come contraente la ditta Cir-food;
- mantenimento del servizio di trasporto scolastico ed extrascolastico: per la Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado;
- Organizzazione di un servizio di trasporto presso strutture distaccate per fini scolastici in occasione dei lavori di adeguamento sismico della palestra comunale;
- sostegno alla disabilità scolastica attraverso l'erogazione di un servizio di educatori per la Scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado, nonché periodici incontri tra gli Enti coinvolti;
- fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo:
 - o per la scuola primaria fornitura gratuita, come prevista da normativa nazionale;
 - o per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado fornitura semi gratuita, in relazione alle modalità e criteri previsti da bando regionale annuale;

- ausili e sussidi didattici speciali, se necessari: l'Amministrazione Comunale si è sempre resa disponibile, laddove sostenibile economicamente, all'acquisto di dotazioni tecniche per alunni disabili;
- attivazione dell'accoglienza e sorveglianza anticipata presso Scuola Primaria: attraverso un Protocollo d'Intesa con la Scuola Primaria, il personale Ata svolge per l'Amministrazione il servizio di accoglienza anticipata (ingresso dalle ore 07.30 per le famiglie che ne abbiamo necessità per motivi di ordine lavorativo);
- progetto “Giovane come te”: sportello di consulenza psicopedagogica, attivo presso le scuole del territorio rivolto agli studenti frequentanti. Progetto distrettuale, in capo all'Unione Val d'Enza, gestito dalla cooperativa Creativ;
- progetto “educativa di corridoio” dove educatori specializzati sono a disposizione dei ragazzi per affrontare e risolvere quotidiane problematiche che si vengono a creare nell'ambito scolastico.
- progetto “Conciliazione vita – lavoro”: partecipazione al Bando regionale per l'erogazione di contributi alle famiglie di bambini frequentanti la scuola Primaria e Secondaria, iscritti ai servizi estivi;
- acquisto materiale di pulizia per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: L'Amministrazione Comunale provvede, come previsto da normativa nazionale, alla fornitura del materiale e attrezzature indispensabile per la pulizia e sanificazione di locali scolastici.
- Doposcuola per i bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria: l'Amministrazione si impegnerà a garantire il servizio attraverso il rinnovo della convenzione con la Parrocchia di Campegine e reperendo i fondi necessari a mantenere attivo il doposcuola della Scuola Secondaria di primo grado;
- progetto “Promozione alla lettura”: si mantiene la collaborazione con la biblioteca comunale per l'attività di promozione alla lettura. Le classi vengono accolte in biblioteca dove possono conoscere l'ambiente, avere momenti di confronto su determinate tematiche e prendere in prestito libri;
- educazione civica: progetti di educazione civica che prevedano attività all'interno degli spazi del Comune in collaborazione con le insegnanti.
- Organizzazione di due eventi coincidenti con l'inizio ed il termine dell'anno scolastico:
 - “Un inizio a colori” rivolta ai bambini e ragazzi inizieranno il nuovo anno scolastico
 - “La città partecipata” una manifestazione, a conclusione dell'anno scolastico, che coinvolge gli alunni di tutte le scuole del Paese. Con l'aiuto del volontariato locale vengono una serie di attività che coinvolgono direttamente insegnanti e ragazzi.

MISSIONE 5

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 2

Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Servizio Biblioteca

La Biblioteca comunale di Campegine è situata presso il Centro culturale “Imerio Cantoni”, è una biblioteca di pubblica lettura il cui obiettivo è il soddisfacimento dei bisogni educativi e culturali della comunità locale. Un luogo non solo di lettura ma contemporaneamente di informazione, di educazione, di socializzazione e di crescita personale.

La Biblioteca attualmente ha un patrimonio librario di circa 20.000 documenti e fornisce un servizio di prestito non solo di libri ma anche di giochi e dvd.

Per il triennio 2021/2024 è stata approvata la convenzione con la Provincia per il prestito interbibliotecario per favorire la circolazione ed il prestito di libri non presenti nella nostra biblioteca.

La biblioteca oltre al normale servizio di prestito si occupa di proporre e di organizzare le seguenti attività:

- partecipazione al progetto ConCittadini (Assemblea Legislativa Emilia Romagna): un progetto di promozione della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva rivolto agli alunni della Scuola primaria e secondaria di I grado. Il percorso che prevede letture, laboratori, rappresentazioni teatrali, in collaborazione con alcune classi della scuola primaria, secondaria di primo grado. Il percorso iniziato nel 2023 si concluderà ad aprile 2024;
- organizzazione di attività congiunta con l'istituto storico Istoreco ed Istituto Alcide Cervi rivolta all'utenza libera e agli istituti scolastici (rassegna di letture estive rivolte all'utenza libera e progetti formativi con le classi);
- attività rivolte all'utenza libera in collaborazione con genitori volontari fra cui le letture animate, i laboratori e giochi da tavolo;
- organizzazione della storica manifestazione “Fiabe al chiaro di Luna” coinvolgendo i servizi per l'infanzia;
- organizzazione di uno specifico corso rivolto alla cittadinanza per formare lettori volontari da coinvolgere nelle attività della biblioteca;
- promozione alla lettura rivolta a Servizi Infanzia e istituti scolastici:
 - accoglienza delle classi in biblioteca per conoscere l'ambiente, avere momenti di confronto su specifiche tematiche e prendere in prestito libri;
 - organizzazione di attività anche con la presenza di esperti esterni (spettacoli teatrali, gare di lettura, incontri con l'autore) con il fine di stimolare la curiosità e avvicinare gli alunni al piacere della lettura.

La Biblioteca Comunale assolve quindi alle proprie funzioni di servizio informativo, documentario e di pubblica lettura per tutto il territorio comunale con un'offerta ampia e diversificata, grazie soprattutto all'utilizzo di strumenti informativi sempre aggiornati.

La Biblioteca continuerà pertanto a porsi come punto di riferimento per tutte le attività formative ed informative del territorio, con particolare attenzione alle necessità del mondo della scuola, curando anche l'offerta di lettura e di studio in sede, attraverso il collegamento gratuito a internet e la consultazione delle banche dati on-line.

Gli orari di apertura della biblioteca verranno ampliati a due pomeriggi la settimana.

Al piano primo del Centro culturale "Imerio Cantoni", sopra i locali della biblioteca, si ha una sala attrezzata nella quale vengono svolte le lezioni della scuola di italiano per adulti e gli incontri periodici di alcune delle associazioni di volontariato del paese.

L'Amministrazione comunale intende impegnarsi per portare a un maggior utilizzo gli spazi al primo piano dell'edificio, adibendoli, ad esempio, a luoghi per attività culturali e ricreative.

Per l'anno scolastico 2023/2024 parte dei locali del centro "Imerio Cantoni" saranno destinati all'attività dell'associazione culturale "Musicamica" in attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'Auditorium comunale.

La biblioteca è proprietaria di un fondo librario donato da Riccardo Bertani recentemente scomparso. L'Amministrazione comunale ha intenzione di valorizzare il patrimonio librario e di renderlo maggiormente fruibile attraverso un'attività di completamento della catalogazione e di digitalizzazione. Si intende partecipare ai bandi regionali per reperire i fondi necessari alle attività descritte.

Servizio cultura

L'Ufficio cultura si occupa di progettare e organizzare eventi che coinvolgano la cittadinanza in iniziative atte a stimolare la crescita culturale e morale della popolazione, puntando a mettere in rilievo gli aspetti più alti del vivere in una comunità consapevole della propria storia e del valore supremo del sapere e della conoscenza.

Con il proprio operato, l'Ufficio coinvolge le associazioni del territorio e i cittadini nella costruzione di eventi pubblici che siano portatori di significato o di semplice divertimento.

L'Amministrazione intende potenziare il servizio per dare valore ai contenuti storici, artistici e valoriali che Campegine custodisce, rendendoli pubblici e fruibili da tutti.

Le attività che si intendono organizzare:

- Festa rivolta ai bambini e ragazzi in occasione del Carnevale;
- Spettacolo teatrale e/o musicale in occasione della festa della donna;
- 25 aprile - Festa della Liberazione;
- 2 giugno - Festa della Repubblica con consegna delle costituzioni ai ragazzi diciottenni;
- Spettacoli in occasione della Fiera Annuale di SS. Pietro e Paolo;
- Rassegna Estiva Campegine Estate con eventi musicali e teatrali;
- 25 Novembre – giornata contro la violenza sulle donne;

MISSIONE 6

Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1

Sport e tempo libero

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

È ritenuto di fondamentale importanza il ruolo che lo sport e le possibilità ludico-ricreative rivestono all'interno della comunità.

L'obiettivo è quello, negli anni che verranno, di mantenere e rafforzare le proposte già attive sul territorio, nella forte convinzione che Campegine debba essere in grado di offrire a chi risiede la possibilità di poter trascorrere in maniera salutare e ricreativa il proprio tempo libero, presupposto che vale per ogni fascia di età.

Il Comune di Campegine è proprietario dei seguenti impianti sportivi:

- Palestra comunale "Luigi Boni", sita in P. le Montry, in gestione a A.S.D. Polisportiva Campeginese;
- Campo da calcio comunale "Imero Lusuardi", sito in P. le Montry, in gestione a A.S.D. Polisportiva Campeginese;
- Campo da calcio "Superga", sito in via Martiri 7 Luglio 1960 a Caprara, in gestione a A.S.D. Polisportiva Campeginese;
- Centro sportivo polifunzionale sito in Via Sorte, in gestione alla società Kinema Srl;
- Durante l'anno 2024 dovranno essere predisposte le attività per il rinnovo della gestione dei suddetti impianti sportivi.

L'Ufficio sport provvede a mantenere i contatti con i gestori degli impianti e, inoltre:

- a gestire il calendario d'utilizzo dei diversi impianti sportivi;
- a riscuotere le tariffe stabilite dalla Giunta per l'utilizzo dei suddetti impianti;
- a raccogliere le segnalazioni di malfunzionamenti straordinari degli impianti, in carico al Comune.

Il Comune ricercherà la massima collaborazione con le società e le associazioni che vogliano aumentare l'offerta sportiva sul territorio e proporre iniziative utili al coinvolgimento della popolazione.

PROGRAMMA 2

Politiche giovanili

Responsabile: Dott. Barilli Mauro e Dr.ssa Chiara Tarana

Referente politico: Assessore Cecilia Mazzali

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare le politiche giovanili, in collegamento e in collaborazione con Ufficio Scuola, ed il programma di prevenzione del disagio giovanile in collaborazione con i Servizi Sociali ed educativi (Unione e ASP Carlo Sartori).

Obiettivi

L'Amministrazione Comunale intende promuovere nel prossimo triennio un sistema di azioni integrate, rivolte soprattutto alla fascia dell'adolescenza, che mira:

- alla promozione del benessere giovanile;
- alla creazione di legami sociali fondati sul rispetto dell'altro e delle differenze, l'impegno e la partecipazione;
- alla promozione di una cultura di comunità e di cittadinanza attiva, già in età giovanile.

Progetti

Per perseguire gli obiettivi sopra riportati sono state avviate diverse attività sul territorio, tra le quali alcune già presenti negli anni precedenti.

Si prevede l'attivazione di un tavolo di confronto tra Amministrazione, educatori dei Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza e giovani del territorio che porti alla progettazione e realizzazione di eventi ed attività che coinvolgano il mondo giovanile campeginese.

È stato attivato, a partire da novembre 2022, dal Servizio Scuola e l'Istituto comprensivo di Campegine e Gattatico, un doposcuola rivolto a ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'attività si svolge due pomeriggi a settimana, da ottobre/novembre a maggio, nei locali della Scuola Secondaria. Tale progetto, oltre ad aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici, mira alla costruzione di relazioni tra gli adolescenti e li coinvolge in attività socio-ricreative ed educative.

Sempre rivolta alla fascia adolescenziale, dal mese di gennaio 2023 è stata avviata un'attività settimanale di incontro aperta a tutti i giovani del territorio di età compresa tra i 12 e i 18 anni, gestita dall'educativa ASP e finalizzata alla conoscenza del tessuto giovanile locale, all'ascolto e al sostegno del protagonismo giovanile, in collaborazione con cooperativa Creativ, ASP Carlo Sartori, Unione Val d'Enza, volontari locali e Parrocchia di Campegine e Caprara, che in futuro, con l'arrivo delle stagioni più calde, potrebbe avere luogo anche in altri spazi del territorio.

Prevenzione del disagio giovanile

Obiettivi

Prevenire ogni forma di dipendenza attraverso la realizzazione di percorsi di formazione/informazione da realizzarsi presso l'Istituto Comprensivo e nei luoghi di incontro dei giovani, gestiti dall'Associazione Papa Gv. XXIII con i fondi regionali GAP e con il coinvolgimento del terzo settore attraverso il Tavolo di Comunità.

Favorire il confronto tra Servizi Sociali ed educativi con l'Istituto Comprensivo attraverso la conduzione di Tavoli di incontro finalizzati alla co-progettazione (obiettivo di mantenimento).

Favorire il protagonismo giovanile attraverso l'inserimento dei ragazzi nelle attività di volontariato locali realizzando percorsi di accompagnamento ad hoc gestiti dall'educativa territoriale in linea con il progetto "Giovani Protagonisti".

Attivazione del Servizio Civile Universale rivolto ai ragazzi dai 18 ai 28 anni che si svolgerà in tre fasi:

- Accredimento dell'Ente presso l'Albo del Servizio Civile Universale;
- Redazione di un programma di intervento comprensivo dei vari progetti;
- Elaborazione specifica di almeno due progetti annuali destinati alla partecipazione di due ragazzi.

MISSIONE 8

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1

Urbanistica ed assetto del territorio

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Il Comune di Campegine è, ad oggi, dotato di un proprio strumento di pianificazione urbanistica denominato Piano Strutturale Comunale e relative Norme Tecniche di Attuazione, adottato nel novembre 2011.

Essendo necessaria l'adozione da parte del Comune di un nuovo strumento urbanistico ed entrata in vigore la legge regionale 24/2017 è iniziata, nel secondo semestre del 2022, la collaborazione tra l'Ufficio Tecnico comunale e l'Ufficio di Piano dell'Unione Val d'Enza, al quale è demandato il coordinamento e la stesura del nuovo strumento che unirà, nella pianificazione urbanistica, i Comuni dell'Unione. Tale attività sarà economicamente supportata da finanziamenti regionali e, in parte, da risorse degli Enti.

MISSIONE 9

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 2

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Riserva naturale orientata Fontanili di Corte Valle Re

Il sito, inserito nella Rete europea Natura 2000, copre una superficie di 877 Ha. Si sviluppa prevalentemente nel territorio di Campegine (Corte Valle Re a sud, Prati di Massa fino alla Corte del Gualtirolo a nord). Interessa anche i Comuni di Cadelbosco e Reggio Emilia.

La delibera della Giunta Regionale n. 1166 del 25/07/2016 ha affidato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con decorrenza dal 1° ottobre 2016, la gestione delle Riserve Naturali tra cui la Riserva dei Fontanili di Corte Valle Re.

Nel rammentare che buona parte della riserva è di proprietà del Comune di Campegine, si sono avviati incontri operativi con l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, sia per la gestione di questioni ordinarie che per valutare futuri programmi strategici.

Sul piano politico e quindi strategico si dovrà ridefinire la politica di tutela della RNO Fontanili di Corte Valle Re improntandola agli scopi istitutivi della riserva stessa; si rileva infatti una accentuata erosione degli habitat propri dei fontanili, costituiti principalmente da idrofite (habitat francamente acquatici) ed elofite (zone umide di transizione), a seguito del mancato governo di una successione secondaria che ha portato all'espansione di una formazione boscata sempre più chiusa dominata da *Ulmus minor*, molto più povera sul piano biologico degli habitat che ha sostituito, togliendo materialmente spazio e/o con l'ombreggiamento sempre più accentuato e continuo.

Nell'ottica del recupero faunistico ed ecologico della Riserva, l'Ente Parchi dell'Emilia Centrale ha avviato un progetto denominato "interventi di tutela delle acque e conservazione della biodiversità nella Riserva naturale e ZSC Fontanili di Corte Valle Re" che prevede lavori straordinari in ambito di protezione idraulica del territorio e la sistemazione della rete fognaria del centro visite. L'attuale Amministrazione ha ritenuto opportuno sottoscrivere una convenzione decennale con l'Ente Parchi con la quale si pone in capo al predetto Ente il costo dell'intera operazione, in cambio della concessione delle aree comunali interne alla Riserva e del centro visite di via Cavatorti.

Come indicato in convenzione l'Amministrazione comunale si è riservata l'utilizzo delle aree per visite guidate gratuite per tutte le scuole comunali, lasciando in capo all'Ente Parchi la manutenzione totale della Riserva, con il solo ausilio del mezzo G. Ferrari in proprietà del comune.

Aree verdi

Il consistente patrimonio di aree pubbliche obbliga ad una pianificazione oculata e "diversificata" della gestione e della manutenzione di tali aree al fine di razionalizzare ed ottimizzare gli oneri a carico del bilancio comunale.

Preso atto del notevole aumento dei costi unitari delle voci attinenti al servizio di manutenzione del verde pubblico, si vede ad esempio il prezziario Assoverde 2021/2022, e dell'aumento delle aree

verdi acquisiti al patrimonio comunale a seguito dell'avvenuta cessione delle aree di compensazione dovute alla realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità; si sta valutando la possibilità di ricorrere a bandi e/o manifestazioni di interesse, per la gestione della manutenzione di parte delle stesse in capo a terzi, senza costi di manutenzione per l'Amministrazione comunale e parallelamente, ove possibile, affittare e mettere a reddito.

La strategia sarà in ogni caso quella di pianificare sia le manutenzioni ordinarie che quelle straordinarie di questo importante patrimonio pubblico, facendo ricorso in termini gestionali, ove possibile, a lavori in economia diretta con personale e mezzi propri, ad appalti a ditte specializzate e non escludendo, se disponibile, l'apporto della cittadinanza e del volontariato locale.

Nel corso del primo semestre di questa Amministrazione sono stati ripresi i contatti con il Consorzio fitosanitario per avviare una fase di costante monitoraggio dei rischi connessi alle alberature pubbliche con lo scopo di pianificare gli interventi di potatura straordinaria o eventuali abbattimenti, necessari per mantenere la fruibilità e sicurezza dei luoghi.

Si intende inoltre rivedere il regolamento del verde pubblico e privato al fine di alleggerire i cittadini dagli iter burocratici più farraginosi.

Interventi di valorizzazione spazi pubblici e privati di uso pubblico

Premesso che questa Amministrazione intende concentrare le proprie energie, nel triennio futuro, per la messa in sicurezza e la riqualificazione delle principali infrastrutture del paese, in particolare strade, illuminazione pubblica ed edifici comunali, gli interventi di valorizzazione degli spazi pubblici saranno indirizzati principalmente verso il recupero dei principali luoghi di aggregazione.

Nel triennio 2024/2025, qualora si intercettassero i fondi necessari, si provvederà a valutare la possibilità di realizzare interventi di rigenerazione urbana relativamente ad aree pubbliche, in particolare in relazione agli spazi di Piazza Allende, Piazza Caduti del Macinato e l'area verde recentemente acquisita adiacente a Piazza Faliero Fornacciari. Obiettivo di tali interventi sarà di migliorare la fruibilità di questi spazi comuni e promuovere l'aggregazione sociale della comunità.

L'Amministrazione intende sostenere le associazioni e i privati cittadini che mirano a valorizzare e rendere maggiormente fruibili aree private a uso pubblico, con l'obiettivo di aumentare gli spazi che abbiano finalità ludico-ricreative a disposizione dei cittadini.

PROGRAMMA 3

Rifiuti

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

Nel Comune di Campegine è attiva la raccolta porta-a-porta del rifiuto indifferenziato residuo, organico e vegetale; carta, plastica, vetro e barattolame vengono raccolti nelle "stazioni di base", batterie di contenitori presenti capillarmente su tutto il territorio comunale, per la raccolta di vetro/metallo, plastica e carta.

E' obiettivo dell'Amministrazione intraprendere un'interlocuzione con la società che ha in capo il servizio di raccolta rifiuti al fine di individuare meccanismi che portino alla riduzione del rifiuto indifferenziato e, conseguentemente, a una tariffazione premiale.

Obiettivi

Attivare un efficace sistema informativo e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione sia sulla modalità di erogazione dei servizi sia sulle motivazioni ecologiche e strategiche che sottendono le politiche intraprese;

Rivedere, anche alla luce delle politiche di riduzione dei rifiuti, le modalità di funzionamento del Centro di Raccolta Rifiuti, particolarmente in termini di servizi erogati e di orari di apertura;

Promuovere attività di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al corretto smaltimento dei rifiuti ingombranti e/o pericolosi (sanitari, arredi, elettrodomestici)

PROGRAMMA 4

Servizio idrico integrato

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Fognature, reti gas-acqua

Premesso che è nota la carenza di strutture fognarie adeguate a coprire il reale fabbisogno del territorio, e data la fondamentale importanza che riveste la questione in termini di salubrità ambientale, nel prossimo triennio questa Amministrazione intende intensificare la necessaria interlocuzione con l'ente gestore al fine di individuare le migliori soluzioni atte a colmare le carenze strutturali presenti.

Obiettivi

Analisi delle criticità idrauliche connesse alla gestione dei reflui fognari: censimento degli scarichi non convogliati nella pubblica fognatura e discriminazione in particolare di quelli che vengono immessi nel reticolo irriguo del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale.

revisione del vigente regolamento di manutenzione delle strade volta a tutelare tali importanti infrastrutture: le frequenti opere di IREN ed IRETI sulle reti fognarie, idriche e metano, confliggono con la buona gestione del patrimonio stradale; spesso vengono eseguiti lavori di demolizione e rifacimento del manto stradale non conformi alle buone pratiche di ingegneria stradale che provocano cedimenti differenziali della sede stradale costituendo pericolo per l'utenza di tali infrastrutture oltre che oneri "impropri" a carico delle casse comunali.

MISSIONE 10

Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

L'Amministrazione ha inserito, tra le priorità del triennio futuro, diversi interventi di manutenzione stradale al fine di rendere la viabilità più sicura sia per i conducenti di automezzi che per le cosiddette "utenze deboli".

Preliminarmente si agirà intervenendo nei tratti che sono maggiormente interessati da intenso traffico veicolare e che richiedono precisi e drastici interventi di manutenzione.

Fondamentale, oltre al ripristino dei manti stradali e all'eventuale allargamento delle carreggiate ove necessario, sarà la cura della segnaletica stradale e dei percorsi ciclopeditoni.

Tra gli interventi che più richiedevano attenzione e rapidità di intervento vi era il tratto di Via Marconi, tratto stradale fortemente interessato dal transito di mezzi pesanti in entrambe le direzioni, ma strutturalmente inadeguato per reggere tale tipo di utenza quotidiana. L'asse viario è stato interessato da lavori di manutenzione straordinaria, ma rimane l'obiettivo futuro di migliorarlo strutturalmente.

Obiettivi:

- manutenzioni del manto stradale e adeguamento alla tipologia di traffico odierno,
- ampliamento dei ciclopeditoni,
- rinnovo della segnaletica stradale,
- incentivazione della mobilità sostenibile.

Programma opere pubbliche

Nel corso delle annualità successive si prevede di analizzare la possibilità di interventi di messa in sicurezza e adeguamento strutturale di alcuni degli assi stradali strategici del territorio comunale, in particolar modo delle vie di accesso al paese, che allo stato attuale presentano criticità in termini di:

- dimensionamento dell'asse viario,
- intensità del traffico veicolare pesante,
- segnaletica verticale ed orizzontale,
- sicurezza degli utenti più deboli della strada.

MISSIONE 11

Soccorso civile

PROGRAMMA 1

Sistema di protezione civile

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Il Comune ha terminato l'iter di iscrizione del Gruppo Comunale al Coordinamento Provinciale della Protezione Civile negli ultimi mesi del 2022, mettendo così in relazione il Gruppo Comunale con le altre squadre provinciali, garantendo la possibilità di effettuare periodici corsi di aggiornamento e di intervenire anche in situazioni fuori dal contesto comunale campeginese.

Si ritiene utile la partecipazione del Gruppo Comunale ai diversi eventi ricorrenti durante l'anno in paese, sia attivamente che in veste non operativa, al fine di far conoscere l'attività della Protezione Civile sul territorio e spingere nuovi volontari ad iscriversi all'associazione.

Il Gruppo Comunale opererà per rendere più pronte ed efficienti, in caso di emergenza, le attività di informazione della popolazione, di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza ai cittadini da un lato, di comunicazione con Regione e Prefettura dall'altro.

Per rendere più organico ed efficiente l'operato del Gruppo sul territorio verrà consolidato il rapporto con il Centro Operativo Misto di Montecchio Emilia ed il Centro Coordinamento Soccorsi di Sant'Ilario D'Enza.

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare la Protezione civile, in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

MISSIONE 12

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Servizio Sociale Territoriale di Campegine

Responsabile: D.ssa Chiara Tarana

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Il programma, orientato a potenziare diritti sociali, politiche sociali e famiglia, verrà gestito dal Comune attraverso la delega dei Servizi Sociali all'Unione Val D'Enza e il conferimento dei Servizi Socio-assistenziali all'ASP Carlo Sartori.

Nel territorio di Campegine il Servizio Sociale Territoriale (SST) dell'Unione gestisce le funzioni di accoglienza, informazione-orientamento e presa in carico di persone e famiglie che necessitano di interventi sociali o di prevenzione; parallelamente il SST realizza attività di progettazione partecipata di comunità co-gestendo le risorse che ne derivano e utilizzandole nella definizione dei progetti personalizzati a favore della comunità e delle famiglie in carico.

Le linee guida che orientano il lavoro del Servizio Sociale Territoriale per il triennio 2024-2026 prevedono azioni di manutenzione e consolidamento degli obiettivi generali precedenti e azioni di ridefinizione e adeguamento, in base al cambiamento dei bisogni rilevati nella comunità locale a seguito dei mutamenti socio-economici relativi alle recenti crisi pandemica, economica ed energetica.

Descrizione del programma

Assetto organizzativo

Da alcuni anni, l'assetto organizzativo prevede un unico centro di responsabilità per i territori di Campegine e Gattatico con un responsabile dedicato; nel corso dell'anno 2022 è stato possibile inoltre potenziare l'Area Inclusione povertà (l'Assistente Sociale è passata da 18 a 30 ore), vista la crescente gravosità e l'aumento delle richieste di aiuto in emergenza che si sono presentate al SST negli ultimi anni: persone con basso reddito o nullo, senza reti familiari, invalidi, con dipendenze, con problematiche psichiatriche (come rilevato dall'ultimo report stilato dall'Area inclusione sociale Val d'Enza).

Il Servizio Sociale oggi dispone delle seguenti figure professionali:

- una Responsabile condivisa con il Comune di Gattatico
- un'Assistente sociale dedicata all'Area Anziani non autosuff. o parzialmente autosuff.
- un'Assistente sociale dedicata all'Area Inclusione povertà (area adulti di cui sopra)
- un'educatrice dedicata all'area adulti appartenente alla Cooperativa Creativ-part-time
- un operatore di Sportello Sociale dedicata all'attività di informazione, orientamento, accompagnamento e segretariato per l'accesso al sistema dei servizi e benefici
- un'Assistente sociale dedicata all'Area minori appartenente al Servizio famiglie infanzia età evolutiva dell'Asp Carlo Sartori
- un Educatore dedicato all'area minori e giovani appartenente al Servizio famiglie infanzia età evolutiva dell'Asp Carlo Sartori

Il responsabile coordina il lavoro degli operatori attraverso un'equipe settimanale sui temi legati alla casistica in carico, alle risorse disponibili e al lavoro di comunità.

L'equipe può avvalersi di ulteriori professionalità provenienti dal mondo sanitario, dal mondo scolastico e istituzionale.

1 – Conferma degli obiettivi generali e ridefinizione dei Servizi

1.1 Sportello Sociale

Punto unico di accesso di tutta la domanda sociale per i cittadini, svolge attività di ascolto, accompagnamento (se necessario), filtro per le assistenti sociali ed educatore e primo colloquio orientativo. Funge da supporto amministrativo per alcune attività amministrative e di comunità. Si occupa delle procedure di istruttoria per fondi e di tutte le domande a risposta individuale. Vista la scarsità di punti di riferimento istituzionali di indirizzo e orientamento sul territorio, lo Sportello Sociale si configura a Campegine, come luogo prioritario a cui rivolgersi in caso di difficoltà di diverso genere.

1.2 Attività di comunità

Nel corso del triennio precedente è stata confermata la collaborazione con le Associazioni del territorio, attraverso l'intensa attività del Tavolo di Comunità che ha realizzato diversi progetti di sostegno rivolti alle fasce deboli della popolazione (sostegno famiglie immigrate in difficoltà, inserimenti sociali e socio-lavorativi, prevenzione del disagio giovanile, prevenzione sanitaria...). Il Tavolo di Comunità proseguirà l'attività impostata nello scorso triennio, intensificando l'impegno a co-progettare interventi condivisi per contrastare la povertà economica, culturale ed educativa. Il Tavolo si concentrerà anche nella realizzazione di iniziative socio-culturali rivolte alle giovani generazioni al fine di supportare il progetto più ampio di prevenzione del disagio giovanile in partenza sul territorio con risorse dell'area sociale. Nel prossimo triennio saranno attivate ulteriori iniziative di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) coinvolgendo la comunità e le ditte per raggiungere il maggior numero di persone affette da questa nuova forma di dipendenza che continua a diffondersi anche a Campegine.

Anche nel triennio 2023-2025 si intende mantenere e ampliare l'attività di inserimento dei giovani nelle Associazioni del territorio attraverso le collaborazioni attivate attraverso la Youngercard, al fine di promuovere e rinforzare il tessuto sociale e solidaristico locale e favorire il ricambio generazionale nel terzo settore. L'educatrice dell'Area adulti proseguirà l'attività di affiancamento delle persone fragili finalizzata all'autonomia socio-lavorativa ripristinando anche il gruppo di incontro delle donne straniere. Il gruppo si è dovuto fermare a lungo a causa della pandemia, pertanto nel prossimo triennio, l'educatrice si concentrerà sulla ricostruzione dei legami e il coinvolgimento delle donne in attività di volontariato e in iniziative culturali. Nel corso del prossimo triennio si proporranno incontri di conoscenza reciproca e approfondimento sociale e culturale anche con la comunità maschile indiana tesi a favorire le condizioni socio-abitative dei residenti e una maggiore partecipazione alla vita del territorio. I Tavoli di confronto con l'Istituto Comprensivo (SFIEE, SST, Educativa e Istituto Comprensivo) proseguiranno le attività di presidio, confronto e valutazione congiunta delle progettualità delle situazioni più problematiche in carico.

1.3 Potenziamento area Inclusione e Povertà

Grazie all'implementazione dell'Area Adulti, avvenuta nel corso del 2022, il Servizio ha potuto accogliere e valutare tutti i cittadini adulti e le loro famiglie che vivono situazioni di svantaggio, povertà e disagio socio-relazionale del territorio. Al fine di realizzare progettualità personalizzate e

finalizzate all'autodeterminazione, gli operatori utilizzeranno gli strumenti nazionali e regionali di contrasto alla povertà come I Patti per l'Inclusione, i PAIS e i PUC del Reddito di cittadinanza e Progetto GOL (ex-Lg.14/2015) predisposti dall'Unione in base alla normativa, in un'ottica di superamento dell'assistenzialismo e potenziamento delle capacità personali. L'utilizzo di questi strumenti sta favorendo sinergie e nuove collaborazioni anche con gli altri soggetti del territorio come i centri di formazione, i centri per l'impiego e i Servizi sanitari territoriali.

In linea con quanto definito nell'ultima riorganizzazione (in parte ancora in corso nell'area Tutela minori), le Assistenti sociali che si occupano di Inclusione e Povertà continueranno a seguire anche famiglie con minori con genitori collaboranti per problematiche lavorative, economiche o abitative, mentre l'Assistente sociale dell'Area tutela minori si occuperà dei genitori meno consapevoli e con più difficoltà educative e relazionali. Le co-gestioni o le singole prese in carico della casistica complessa si definiscono all'interno dell'Equipe Integrata settimanale, così come i progetti personalizzati che possono prevedere l'utilizzo di risorse, compresa la presenza del volontariato. L'educatore supporta la progettazione dell'assistente sociale, operando maggiormente a contatto con gli utenti, sostenendo così l'assistente sociale in, alcune, importanti funzioni. L'equipe integrata mantiene la sua conformazione "elastica" aprendosi a più professionisti e altri soggetti, in caso di lavoro integrato sulla casistica, su tematiche specifiche o su gruppi di utenza coinvolgendo in base al bisogno anche: educatori, amministratori, Ufficio Scuola, Caritas, mediatori culturali e altri operatori specializzati nell'inserimento dei cittadini stranieri, operatori del Centro per le famiglie.

1.4 Servizio alla Popolazione Anziana

Il SST anziani mantiene un presidio diffuso sulle famiglie con anziani parzialmente o totalmente non-autosufficienti gestiti a domicilio, approfondisce la valutazione e prende in carico i nuclei familiari che necessitano di maggiore supporto qualora si rilevi la necessità di un progetto socio assistenziale domiciliare o di inserimento totale o parziale in struttura. Dall'analisi della casistica si evince un continuo aumento delle situazioni di anziani non autosufficienti con famiglie in difficoltà nella gestione a domicilio e un parallelo aumento delle situazioni di anziani con problematiche socio-economiche e abitative oltre che sanitarie, privi di un contesto familiare adeguato; questa casistica comporta un impegno maggiore dell'AS che dovrà essere maggiormente supportata dal Servizio Anziani Distrettuale e da ASP con i nuovi strumenti individuati dall'Ufficio di Piano, nella gestione delle situazioni più complesse. Si intende continuare ad incentivare forme di sostegno ai caregivers in modo da ostacolare l'isolamento che soprattutto in questo momento di post-pandemia, compromette il benessere delle famiglie.

Dall'avvento della pandemia ad oggi, il SST in collaborazione con ASP Sartori, ha continuato a riprogrammare le risorse dedicate ai Servizi Socio Assistenziali sulla base del modificarsi delle misure per combattere la diffusione del virus. Durante la pandemia infatti era drasticamente diminuito il numero dei posti disponibili di Casa Residenza Anziani e oggi è tornato quasi alla situazione precedente. Nei Centri Diurni le norme Covid molto restrittive e la disposizione degli ambienti, permettevano di inserire meno della metà degli utenti mentre dal febbraio 2023 si tornerà ad avere il medesimo numero di utenti e uno spazio dedicato e più curato.

Il Servizio Domiciliare ha continuato ad operare senza sostanziali modifiche e, visti i buoni risultati sia in termini organizzativi che economici, si è implementata la sperimentazione dell'unione dei due SAD (in precedenza separati). Nel prossimo triennio proseguirà il monitoraggio continuo della situazione, in collaborazione Unione-Comuni-ASP.

In entrambi i comuni si continueranno a realizzare il monitoraggio e la valutazione del contratto in essere per la gestione dei servizi socio-assistenziali di competenza. Ci si propone di cercare sul

territorio nuove alleanze e sperimentare forme abitative innovative come coabitazioni solidaristiche e ospitalità, che consentano di ritardare il più possibile l'ingresso dell'anziano in struttura.

MISSIONE 14

Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 2

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Giusy Mendrano

Il tessuto commerciale campeginese risulta diffuso principalmente nella zona centrale del paese. Come per ogni piccolo comune della provincia, gli esercizi commerciali presenti da ormai diversi anni soffrono l'avvento del commercio on-line e delle grandi distribuzioni, ma hanno ricevuto un colpo ancor più duro dalla pandemia e dal rincaro dei costi energetici di fine 2022.

Risulta pertanto fondamentale supportare il loro sforzo per mantenere aperte le attività, in quanto promotrici di una vitalità che è anima e forza di un paese di piccole dimensioni quale Campegine. Uno degli obiettivi primari di questa Amministrazione è quello di creare le condizioni per supportare e promuovere queste realtà.

Nel 2022, in prossimità delle festività natalizie, il sostegno alle attività commerciali si è concretizzato, dal punto di vista promozionale, scegliendo di promuovere una campagna pubblicitaria a sostegno delle attività locali, iniziativa che si intende riproporre negli anni a venire.

A tal fine, prevediamo di:

- riproporre eventi di promozione del territorio, dei prodotti tipici nonché delle aziende che li producono;
- proporre corsi e aggiornamenti su specifiche tematiche (in accordo con gli stessi commercianti) grazie anche a partnership con associazioni di categoria presenti sul territorio).
- proporre iniziative legate al sostegno di attività locali
- sostenere le manifestazioni, realizzate dalle associazioni del territorio, o anche farsi soggetto attuatore delle medesime il cui obiettivo sia quello di incrementare la partecipazione dei cittadini e il flusso di visitatori nel nostro paese
- migliorare l'azione di supporto al mantenimento del decoro urbano del paese attraverso interventi costanti di pulizia, cura del verde e delle aree pubbliche;
- sfruttare i bandi regionali, anche insieme ai comuni dell'Unione Val d'Enza, per supportare eventi e iniziative che siano di sostegno alle nostre attività commerciali
- valorizzare gli eventi già calendarizzati come il carnevale e la fiera del Santo Patrono
- valorizzare e potenziare il mercato settimanale. Si tratta di un appuntamento importante, che necessita di essere preso in esame tenendo conto delle esigenze del consumatore, degli ambulanti e degli esercizi commerciali del territorio.

Proseguirà sempre l'impegno a reperire eventuali risorse economiche partecipando a bandi che prevedano l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti o di interventi per la nostra

realtà. In questa direzione la nostra amministrazione, insieme agli altri 7 comuni della val d'Enza, ha partecipato ad un bando regionale dedicato al commercio e al sostegno delle attività commerciali. Ideando un progetto denominato "I Borghi di Matilde", in convenzione con le associazioni di categoria Confesercenti, Confcommercio, CNA, LAPAM. Il progetto prevede per il 2023 e il 2024 una fitta programmazione di iniziative da costruire in modo partecipato proprio con le stesse realtà del territorio: iniziative enogastronomiche, eventi musicali/teatrali, notti bianche, rete dei mercati settimanali, sfilate di moda in piazza. Sono allo studio punti di informazione turistica in ciascuno degli otto comuni dell'Unione. Previsto anche un concorso a premi per la fidelizzazione della clientela presso gli esercizi commerciali della Val d'Enza.

Il progetto è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna, che lo sosterrà con un contributo di 56.000 Euro ai sensi della Legge 41/1997, volta alla valorizzazione del piccolo commercio.

Nel corso dell'anno 2024, sussistendone i requisiti di legge, l'Amministrazione avvia il procedimento per la revisione della pianta organica delle farmacie, prevedendo l'istituzione di una seconda farmacia del territorio, di cui si riserva di esercitare la prelazione e l'eventuale successiva gestione, come da legge regionale 2/2016.

SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dal nuovo codice degli appalti, D.Lgs. 36/2023, art 37.

dalla normativa.

Nell'elenco del programma triennale vanno riportati gli interventi relativi a lavori di importo superiore ai 150.000 euro che l'amministrazione intende avviare nel triennio oggetto di relazione del DUP; dal prospetto sono esclusi tutte le manutenzioni straordinarie e gli interventi al di sotto della soglia di rilevanza.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono poi compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- Le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- La stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e l'elenco annuale sono allegati in coda al presente documento.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 37 del nuovo codice degli appalti, D.Lgs. 36/2023, prescrive anche l'adozione di un programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, nonché il puntuale aggiornamento in caso di modifiche della programmazione. I

Il programma è allegato in coda al presente documento.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato. Il Comune di Campegine, in linea con il programma, ha intenzione di valorizzare al meglio i beni demaniali e patrimoniali in suo possesso.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nella tabella di seguito è riportato il piano di valorizzazione ed alienazione beni immobili Comune di Campegine triennio 2024-2026.

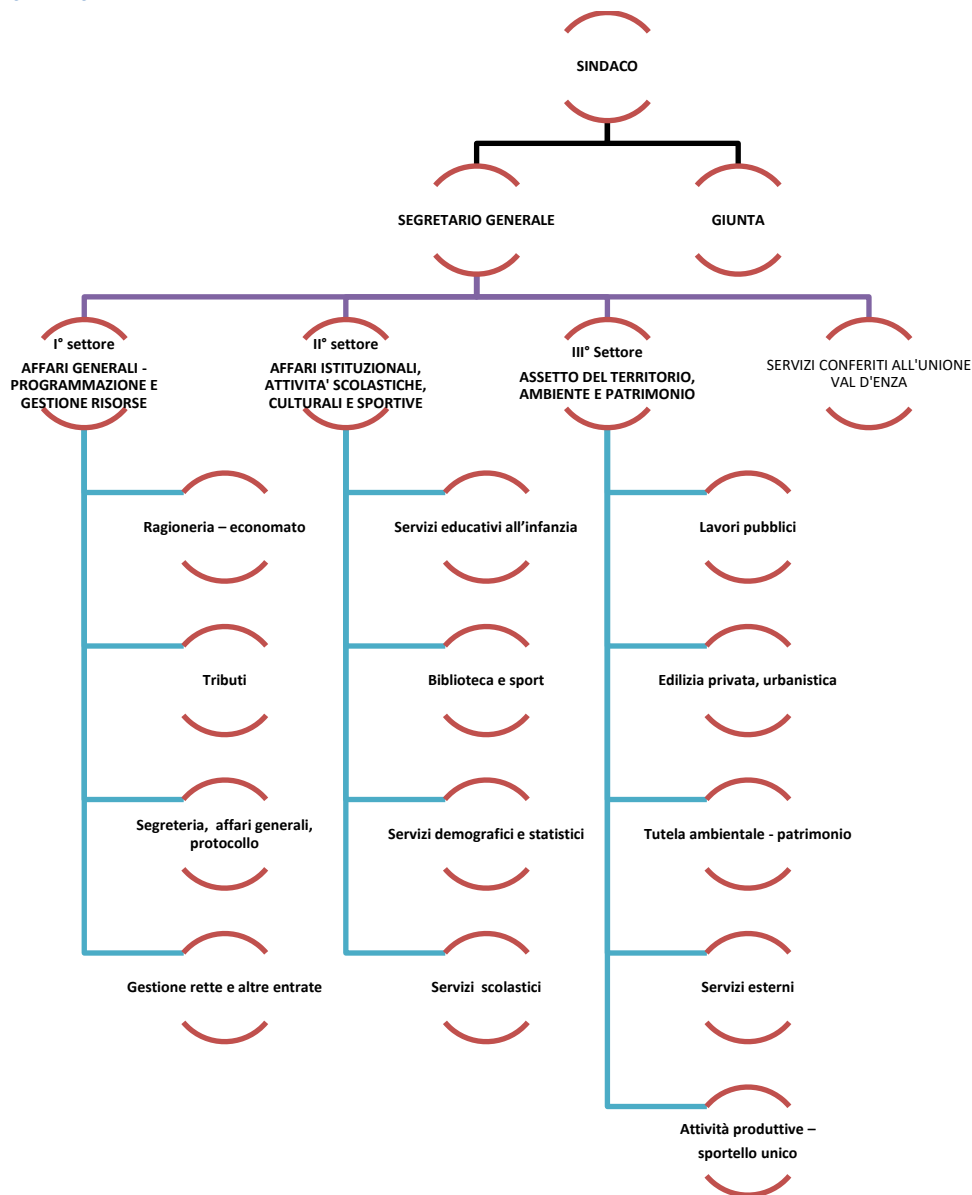
	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	Via/Piazza N.C.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONE URBANISTICA	
			foglio	particella	consistenza	RUE vigente	Successivo utilizzo
1	Terreno	Via Di Vittorio	12	343	134 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
2	Terreno	Via Di Vittorio	12	896	136 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
3	Terreno	Via Di Vittorio	12	898	77 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
4	Terreno	Via Di Vittorio	12	899	77 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
5	Terreno	Via Di Vittorio	12	900	158 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
6	Terreno	Via Di Vittorio	12	424	77 mq ca	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
7	Terreno	Via Di Vittorio	12	425	77 mq ca	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
8	Terreno	Via Guido Rossa	11	377 e 400	9.969 mq parte	AC2 – Ambiti residenziali del previgente PRG con PUA approvato	alienazione
9	Terreno Terreno	Via Aldo Moro	12	547	3.059 mq parte	APR a – Ambiti per attività produttive di rilievo comunale da riquilibrare tramite PUA (Art. 37)	alienazione

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. 165/2001 PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

Settore	Responsabile di settore	Tipologia dell'incarico	Descrizione dell'incarico	Spesa presunta
I° settore	Battini Corrado	INCARICO DI LAVORO AUTONOMO	ATTIVITÀ DI ADDETTO STAMPA PERIODO 01/2024 – 12/2024	€ 5.000,00

PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Organigramma



Programmazione risorse finanziarie

Il principio contabile A/1 allegato al D.Lgs 118/2011, come modificato dal Decreto Ministeriale del 25 Luglio 2023, prevede l'inserimento della programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti nel DUP da destinare ai fabbisogni di personale, determina sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per l'approvazione del piano

triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione Capitale umano del PIANO Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del D.Lgs 80/2021.

MISSIONE	PROGRAMMA	2024	2025	2026
01	01	81.700,00	81.700,00	81.700,00
	02	67.050,00	67.050,00	67.050,00
	03	81.350,00	85.200,00	85.200,00
	04	35.825,00	35.825,00	35.825,00
	06	162.050,00	158.300,00	158.300,00
	07	78.800,00	78.800,00	78.800,00
	10	113.280,00	120.880,00	120.880,00
04	01	215.050,00	202.750,00	202.750,00
	06	31.090,00	31.090,00	31.090,00
05	02	96.150,00	94.300,00	94.300,00
09	02	95.150,00	95.150,00	95.150,00
12	01	128.800,00	132.200,00	132.200,00
Totale complessivo		1.186.295,00	1.183.245,00	1.183.245,00

ATTUAZIONE MISURE PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

Di seguito si dà indicazione dei progetti che l'ente intende finanziare con le risorse PNRR con le relative informazioni connesse.



COMUNE DI CAMPEGINE (RE)
Provincia di Reggio Emilia

OBIETTIVI OPERATIVI 2024-2026

ATTUAZIONE MISURE PNRR



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

**Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza**

#NEXTGENERATIONITALIA



					Finanziamento progetto			Cronoprogramma	
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE	Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNRR (b)	Importo quota risorse proprie (e)	Ultima fase procedurale completata	Data fine progetto
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	J31C22000990006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*DEMOGRAFICI, PROTOCOLLO, RAGIONERIA	101.208,00	101.208,00		ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO	30/06/2024
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J31F22000610006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA CADUTI DEL MACINATO 1*SITO INTERNET COMUNALE	51.654,00	51.654,00		ESECUZIONE	18/05/2024
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J31F22003590006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA ED EXTRA CODICE DELLA STRADA	32.589,00	32.589,00		ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO	31/03/2024
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	J51F22008400006	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - acquisto di 2 servizi	20.344,00	20.344,00		ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO	15/01/2024
M4C1	M4C1I0303	M4C1:Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	J38E18000350006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CARLO LEVI DI CAMPEGINE (RE) - INTERVENTO NON NATIVO PNRR	1.390.000,00	1.251.000,00	139.000,00	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	30/06/2026
M2C4	M2C4I0402	M2C4:Tutela del territorio e della risorsa idrica I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	J39J20001150001	OPERE DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - INTERVENTO NON NATIVO PNRR	140.000,00	140.000,00		COLLAUDO/ CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	31/12/2023

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 244.000,00	€ 260.000,00	€ 300.000,00	€ 804.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 101.000,00			€ 101.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				€ 0,00
stanziamenti di bilancio				€ 0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 220.000,00
Altra tipologia	€ 1.485.000,00	€ 140.000,00	€ 500.000,00	€ 2.125.000,00
Totali	€ 1.950.000,00	€ 500.000,00	€ 800.000,00	€ 3.250.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
COMUNE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
						Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
80000690356 2024 00001	J33H18000120004	2024	Giuseppina Zappia	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria di Campegine	1	1.650.000,00				1.650.000,00
80000690356 2024 00002		2024	Giuseppina Zappia	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione infrastrutture viarie e nuove ciclopeditali	1	300.000,00				300.000,00
80000690356 2025 00001		2025	Giuseppina Zappia	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		riqualificazione piazza Caduti del Macinato S.Allende	2		150.000,00			150.000,00
80000690356 2025 00002		2025	Giuseppina Zappia	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		costruzione nuovi loculi cimiteriali	2		150.000,00			150.000,00
80000690356 2025 00003		2025	Giuseppina Zappia	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		interventi di Manutenzione stradale	1		200.000,00			200.000,00
80000690356 2026 00001		2026	Giuseppina Zappia		N	8	35	10	ITH53	lavori		Miglioramento sismico scuola infanzia e nido	1			800.000,00		800.000,00
														1.950.000,00	500.000,00	800.000,00		3.250.000,00

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2024

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
80000690356 2024 00001	J33H18000120004	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria di Campegine	G.Zappia	1.650.000,00	1.650.000,00	MIS	1	5	5	4	245902	Unione Val d'Enza	
80000690356 2024 00002		Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione infrastrutture viarie e nuove ciclopedonali	G.Zappia	300.000,00	300.000,00	MIS	1						

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025																									
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																									
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																2024	2025	2026	Costi su annualità successive	Totale	Importo di capitale privato (8)	Tipologia	codice AUSA		denominazione
80000690356+2024+00001	80000690356	2024	2024		NO		NO	E R	servizio	71314000	adesione convenzione CONSIP - servizio integrato energia - servizio di conduzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento degli immobili comunali	1	Giuseppina Zappia	60 mesi	SI	125.000,00	125.000,00	125.000,00	250.000,00	625.000,00			245902	CUC Unione val d'Enza	
80000690356+2023+0003	80000690356	2023	2024		NO			Emilia Romagna	servizi	92610000-0 - Servizi di gestione di impianti sportivi	concessione per gestione del centro sportivo polifunzionale	1	Responsabile 2° Settore - Mauro Barilli	dal 01/07/2023 al 30/08/2039 - concessione e 16 anni	no	700.000,00	700.000,00	700.000,00 €	#####	11.200.000,00			245902	CUC Unione val d'Enza	VALORE PRESUNTO DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE ANNUALE CIRCA 700000 EURO
80000690356+2025+0001	80000690356	2022	2023		NO			Emilia Romagna	servizi	926100000 - 0 servizio di gestione impianti sportivi	Servizio di gestione impianti sportivi, palestra e campi da calcio comunali	1	Responsabile 2° Settore - Mauro Barilli	24+24 mesi dal 01/07/2025	no	22.000,00	44.000,00	44.000,00	66.000,00	176.000,00			245902	CUC Unione val d'Enza	
80000690356+2025+0002	80000690356	2025	2025		No			Emilia Romagna	Servizi	80110000-8 Servizi istruzione prescolastica	Servizi istruzione prescolastica presso Servizi Educativi Infanzia	1	Responsabile 2° Settore	24+24 mesi	no	94.000,00	280.000,00	280.000,00	466.000,00	1.120.000,00			245902	CUC Unione val d'Enza	
80000690356+2025+0003	80000690356	2025	2025		No			Emilia Romagna	Servizi	92320000-0 servizio di gestione infrastrutture artistiche	servizio di gestione dell'auditorium comunale	1	Responsabile 2° Settore	36+36 mesi	No	5.875,00	23.500,00	23.500,00	88.125,00	141,00			245902	CUC Unione val d'Enza	